

Elenco completo delle domande comprensive delle risposte per le Selezioni interne 2018 (sessioni di recupero) - Area: A

*** La risposta corretta è posizionata per prima**

1 QUANTO DURA LA RSU?

- 3 anni
- 1 anno
- 2 anni

2 CHI NON E' PIU DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PUO' ESSERE ELETTO COMPONENTE DELLA RSU?

- No, mai
- Sì.
- Sì se autorizzato dall'amministrazione.

3 UN COMPONENTE DELLA RSU PUO' FRUIRE DEL DISTACCO SINDACALE?

- No.
- Sì
- Sì se autorizzato dall'Amministrazione.

4 UN COMPONENTE DELLA RSU PUO' FRUIRE DELL' ASPETTATIVA PER MOTIVI SINDACALI?

- No.
- Sì
- Sì se autorizzato dall'Amministrazione.

5 QUAL E' LA DIFFERENZA SOSTANZIALE TRA IL DISTACCO E L'ASPETTATIVA PER MOTIVI SINDACALI?

- Il distacco sindacale è retribuito mentre l'aspettativa per motivi sindacali no.
- Solo il distacco sindacale può essere fruito con articolazione della prestazione lavorativa ridotta.

Solo l'aspettativa per motivi sindacali può essere fruita con articolazione della prestazione lavorativa ridotta.

6 IL TRASFERIMENTO DEL DIRIGENTE SINDACALE IN UNA UNITA' OPERATIVE UBICATA IN COMUNE O CIRCOSCRIZIONE DIVERSA DA QUELLA DI ASSEGNAZIONE DEL DIRIGENTE E' POSSIBILE?

- Solo previo nulla osta delle rispettive associazioni sindacali di appartenenza o della RSU.
- No mai.
- Sì sempre.

7 L'ipoteca volontaria derivante da un mutuo edilizio è una garanzia che:

- assicura al creditore la possibilità di sottoporre a esecuzione forzata il bene immobile del debitore o del terzo, con preferenza rispetto ad altri eventuali creditori;

assicura al creditore la possibilità di possedere il bene senza ricorrere alla vendita forzata del bene stesso; ha per oggetto beni mobili del debitore non registrati.

Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, il pagamento delle rate di ammortamento da parte di mutuatari non più in attività di servizio o dei loro aventi diritto deve essere

8 effettuato con cadenza mensile, mediante versamento del relativo importo secondo le modalità stabilite dall'Istituto. In deroga a tale cadenza è prevista la facoltà per l'Istituto di consentire l'interruzione del piano di ammortamento:

mediante il rimborso totale o parziale del debito residuo con utilizzo delle competenze spettanti al dipendente a titolo di indennità di buonuscita, di trattamento di fine rapporto ovvero di fine servizio o di ogni altra indennità equipollente corrisposta una-tantum, comunque denominata, spettante a seguito di cessazione a vario titolo dall'impiego;

mediante il rimborso totale del debito residuo con utilizzo degli assegni pensionistici;

mediante il rimborso parziale del debito residuo con utilizzo degli assegni pensionistici.

Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione 9 del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, il tasso di interesse applicato al prestito per somme superiori a € 35.000,00 e fino a € 75.000,00 è pari a:

1,5%;
1%;
2%.

Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione 10 del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, il tasso di interesse applicato al prestito per somme inferiori o pari a € 35.000,00 è pari a:

1%;
1,5%;
2%.

11 L'onere complessivo a carico del bilancio degli Enti per la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti non può superare un importo:

pari all'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.
pari al 10% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.
pari al 5% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

12 Gli Enti disciplinano i criteri generali per la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti :

in sede di contrattazione integrativa nazionale di ente;
mediante l'Organismo paritetico per l'innovazione;
in sede di contrattazione integrativa di sede territoriale;

13 Secondo quanto disposto dall'art.10 del Regolamento di Organizzazione dell'INPS, gli Uffici di Staff :

sono posti funzionalmente al servizio degli Organi dell'Istituto e svolgono funzioni di raccordo tra gli Organi e l'Amministrazione.

svolgono funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo per l'attuazione delle direttive degli organi.
assicurano il supporto di analisi normativa e di conoscenza ai fini della tenuta dei rapporti con le Istituzioni parlamentari e di governo.

14 Secondo quanto disposto dall'art. 15 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto le Strutture territoriali sono articolate in :

Direzioni Centrali costituite come uffici di livello dirigenziale generale, Strutture Centrali di livello dirigenziale e Coordinamenti generali professionali.
Direzioni Centrali, Direzioni Regionali e Strutture Territoriali.

Strutture di livello dirigenziale, Coordinamenti professionali, Direzioni di Coordinamento Metropolitano.

15 Il Regolamento di Organizzazione adottato con determinazione presidenziale n. 89/2016 e modificato con determinazioni nn. 100 e 132 del 2016 viene da ultimo modificato con :

Determinazione Presidenziale n.125 del 26/07/2017.
Determinazione Presidenziale n. 193 del 20/12/2017.
Determinazione del Direttore Generale n.125 del 3/07/2017.

16 Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento di Organizzazione le Agenzie dipendono :

dalla Direzione provinciale, dalla Filiale metropolitana, dalla Filiale provinciale che ha competenza sul bacino territoriale di appartenenza.

dalla Direzione regionale, dalla Direzione provinciale, dalla Filiale metropolitana e dalla Filiale provinciale.

dalla Direzione Centrale, dalla Direzione Regionale, dalla Direzione provinciale e Filiale metropolitana.

17 Che cosa si intende per Rischio Biologico?

Un rischio che ha un impatto differito nel tempo sulla salute dei lavoratori

Un rischio che colpisce prevalentemente coloro che lavorano in aziende di prodotti biologici

Un rischio che ha un impatto immediato sulla salute del lavoratore

18 Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI):

E' un documento dinamico il cui fine è quello di individuare le potenziali interferenze o contatti rischiosi che si potrebbero venire a creare nel corso delle rispettive attività tra il personale del Committente e quello degli appaltatori, tra il personale delle varie ditte appaltatrici, ma anche con gli utenti esterni che a vario titolo potrebbero essere presenti.

E' il documento in cui vengono elencate le percentuali di rischio connesse al verificarsi di un preciso danno biologico che potrebbe interessare lavoratori addetti a particolari mansioni

E' un documento statico il cui fine è quello di individuare le potenziali interferenze o contatti rischiosi che si potrebbero venire a creare nel corso delle rispettive attività tra il personale del Committente e quello degli appaltatori, tra il personale delle varie ditte appaltatrici, ma anche con gli utenti esterni che a vario titolo potrebbero essere presenti.

19 Il 16 dicembre 2014 entra in vigore la legge delega 10 dicembre 2014, n. 183 che costituisce il presupposto della riforma nota con il nome "Jobs Act" che conferisce delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la revisione e l'aggiornamento di varie materie. Qual è il D.lgs sulle misure volte a tutelare la maternità e le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori?

D.lgs 15 giugno 2015, n. 80.

D.lgs 25 maggio 2017 n. 75.

D.lgs 15 giugno 2015 n. 81.

20 Gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia sono effettuati, sul territorio nazionale, in via esclusiva dall'Inps. Qual è il D.lgs recante disposizioni in materia di Polo unico per le visite fiscali?

D.lgs 25 maggio 2017 n. 75.

D.Lgs 15 giugno 2015, n. 80.

D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

21 Secondo quanto stabilito dal D.lgs 81 del 15/06/2015 nel contratto di lavoro a tempo parziale è contenuta:
puntuale indicazione della durata della prestazione lavorativa e della collocazione temporale dell'orario con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno.
puntuale indicazione della durata della prestazione lavorativa.

puntuale indicazione del numero dei giorni lavorati e non lavorati, il numero dei giorni di ferie spettanti, la collocazione temporale dell'orario con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno.

22 Il CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 ha introdotto, all'art. 30, l'istituto delle ferie solidali. A chi è rivolta tale novità?

Ai dipendenti con figli minori, che necessitino di cure costanti per particolari condizioni di salute.

Ai dipendenti con figli disabili, che necessitino di cure costanti per particolari condizioni di salute.

Ai dipendenti con figli entro i 26 anni, che necessitino di cure costanti per particolari condizioni di salute.

23 Cosa si intende per apprendimento nell'adulto?

L'apprendimento consiste nell'acquisizione e nella modifica di conoscenze, comportamenti, abilità, valori o preferenze

L'apprendimento consiste esclusivamente nel processo mnemonico di accumulazione di concetti teorici

L'apprendimento è il condizionamento sociale funzionale al conformismo

24 CHE COSA E' LA RSU?

L'organismo di rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori.

Un partito politico.

Un comitato.

25 COME SI COSTITUISCE LA RSU?

Mediante elezione a suffragio universale e a voto segreto e diretto dei lavoratori.
I componenti sono nominati dalle OOSS rappresentative.
I componenti sono nominati dall'Amministrazione.

26 CHE COSA E' LO SCIOPERO?

Diritto all'astensione dal lavoro riconosciuto dall'art. 40 della Costituzione.
Il tradizionale mezzo di lotta del datore di lavoro.
Una facoltà subordinata all'autorizzazione del datore di lavoro.

27 LO SCIOPERO PUO' ESSERE:

giornaliero o orario;
solo giornaliero;
solo orario

28 QUALE TRA I SEGUENTI DIRITTI E' UNA PREROGATIVA SINDACALE?

Diritto ai permessi retribuiti per lo svolgimento dell'attività sindacale
Diritto alle ferie.
Diritto del lavoratore a 15 giorni di permesso in occasione del matrimonio.

29 QUALE TRA I SEGUENTI DIRITTI NON E' UNA PREROGATIVA SINDACALE?

Permessi orari per particolari motivi personali o familiari.
Distacco per motivi sindacali
Aspettativa per motivi sindacali

30 QUALE TRA I SEGUENTI DIRITTI NON E' UNA PREROGATIVA SINDACALE?

Aspettativa per motivi familiari e personali.
Assemblea dei lavoratori.
Diritto di affissione di testi e comunicati inerenti a materie sindacale e del lavoro.

31 L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI PUO' ESSERE:

Giornaliera o oraria.
Solo oraria.
Solo giornaliera.

32 DA QUALI SOGGETTI PUO' ESSERE INDETTA L' ASSEMBLEA DEI LAVORATORI?

Dalle organizzazioni sindacali rappresentative o dalla RSU unitariamente intesa.
Solo dalle organizzazioni sindacali rappresentative.
Solo dalla RSU.

33 CHI PUO' PARTECIPARE ALL' ASSEMBLEA DEI LAVORATORI?

Tutti i lavoratori per i quali è stata convocata l'assemblea.
Il datore di lavoro
Solo i lavoratori inquadrati nell'Area " C".

34 L'ISCRIZIONE DI UN LAVORATORE AL SINDACATO E' LIBERA?

Sì sempre.
No mai
Solo in alcuni casi

35 Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, il contratto collettivo integrativo:

ha durata triennale
ha durata quadriennale;
deve contenere un'apposita clausola indicante la durata

36 Ai sensi dell'art 40, comma 4, del Testo unico sul pubblico impiego (D. Lgs. 165/2001), le pubbliche amministrazioni adempiono agli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi:

dalla data della sottoscrizione definitiva;
dalla data di sottoscrizione dell'ipotesi di CCNI;
dalla data indicata dall'organo certificatore.

37 Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali rubricato "Clausole di raffreddamento", entro il primo mese del negoziato relativo alla contrattazione integrativa:

- le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette;
- le parti assumono iniziative unilaterali per indurre al raggiungimento dell'accordo;
- le parti non assumono azioni unilaterali, ma possono procedere ad azioni dirette.

38 Ai sensi dell'art. 9, comma 3, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali rubricato "Clausole di raffreddamento", durante il periodo in cui si svolge il confronto le parti:

- non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso;
- possono assumere iniziative unilaterali per vincolare l'esito del confronto;
- possono assumere iniziative unilaterali unicamente sulle materie pertinenti al confronto.

39 Ai sensi dell'art. 40 del Testo unico sul pubblico impiego (D. Lgs. 165/2001), la contrattazione collettiva disciplina:

- il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali;
- il rapporto di lavoro, ma non le relazioni sindacali;
- le relazioni sindacali, ma non il rapporto di lavoro.

40 Ai sensi dell'art. 4, comma 4, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, sono oggetto di informazione:

- tutte le materie per le quali è previsto il confronto o la contrattazione integrativa.
- tutte le materie per le quali non è previsto il confronto o la contrattazione integrativa.
- le sole materie oggetto di confronto.

41 Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, la partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle amministrazioni, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:

- informazione; confronto; organismi paritetici di partecipazione.
- informazione; confronto; concertazione; organismi paritetici di partecipazione.
- informazione, concertazione e consultazione, che può avere come strumento applicativo la costituzione di Commissioni, Osservatori e Conferenze.

42 Ai sensi dell'art. 27, comma 2, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, rubricato "Banca delle ore", qualora il dipendente ne faccia richiesta, nel conto ore:

- confluiscono le prestazioni di lavoro straordinario o supplementare, debitamente autorizzate;
- confluisce esclusivamente lo straordinario debitamente autorizzato;
- confluisce il maggior orario occasionalmente ed eccezionalmente prestato dal lavoratore, indipendentemente dalle ore di straordinario autorizzate.

43 Ai sensi dell'art. 6, comma 5, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, i dati sulle assenze di personale di cui all'art. 79:

- costituiscono oggetto di informazione;
- possono essere analizzati esclusivamente dall'amministrazione, per l'adozione di misure per disincentivare elevati tassi di assenza del personale.
- non possono essere conservati dall'amministrazione per più di un anno in quanto dati coperti dalla normativa sulla Privacy.

44 Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, il debito orario derivante dall'applicazione dell'orario di lavoro flessibile:

- deve essere recuperato nell'ambito del mese successivo a quello di riferimento, secondo le modalità e i tempi concordati con il dirigente;
- deve essere recuperato nell'ambito dei quattro mesi successivi a quello di riferimento secondo le modalità e i tempi concordati con il dirigente;
- deve essere recuperato nell'ambito del mese di riferimento secondo le modalità e i tempi concordati con il dirigente.

- 45 Il Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, dispone che il beneficio sia concesso nei confronti:**
dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche se a part-time, in attività di servizio alla data di presentazione della domanda;
dei figli minori dei dipendenti cessati dal servizio;
dei coniugi dei dipendenti cessati dal servizio.
- 46 Il Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, dispone che il mutuo è concesso, tra le varie, per la seguente finalità:**

acquisto e finalità equipollenti di un alloggio non considerato abitazione di lusso in base alla normativa vigente e destinato a residenza del dipendente. Unitamente all'alloggio possono essere acquistate porzioni immobiliari accessorie, nella misura di una per tipologia e purché legate all'alloggio da vincolo pertinenziale;

acquisto e finalità equipollenti di un alloggio considerato abitazione di lusso in base alla normativa vigente;
acquisto e finalità equipollenti di una porzione immobiliare da destinare ad uso commerciale per i figli dei dipendenti.
- 47 L'immobile in garanzia dei mutui edilizi a favore del personale (ai sensi del Regolamento vigente n. 102/2015) può essere acquistato:**
dal solo dipendente, anche congiuntamente ad altro dipendente, o dal dipendente assieme al coniuge non separato legalmente;
soltanto dal dipendente;
soltanto dal dipendente, anche congiuntamente ai figli minori.
- 48 L'acquisto delle porzioni immobiliari in garanzia dei mutui edilizi al personale (ai sensi del Regolamento vigente n. 102/2015) deve avere per oggetto:**

la piena proprietà dell'immobile non potendo essere limitato al solo usufrutto o alla sola nuda proprietà;
la piena proprietà dell'immobile anche se gravata da usufrutto;
la nuda proprietà.
- 49 Il Regolamento vigente dei mutui edilizi al personale, n. 102/2015, dispone che l'importo massimo del mutuo finalizzato all'acquisto dell'alloggio, nonché per le altre finalità equipollenti, è pari a:**
€ 300.000,00;
€ 700.000,00;
€ 15.000,00.
- 50 Il Regolamento dei mutui edilizi al personale, n. 102/2015, dispone che l'importo massimo del mutuo edilizio per ristrutturazione, nonché per le altre finalità equipollenti, è pari a:**
€150.000,00;
€500.000,00;
€25.000,00.
- 51 Il dipendente che abbia già usufruito di un mutuo edilizio al personale (ai sensi del Regolamento vigente, n. 102/2015) da parte dell'Istituto può ottenere un ulteriore mutuo dall'Istituto:**
senza estinguere il precedente, qualora il nuovo mutuo venga richiesto per una finalità diversa da quella del mutuo precedente;
senza estinguere il precedente, anche quando il nuovo mutuo venga richiesto per la stessa finalità di quella del mutuo precedente;
soltanto qualora i mutui precedenti siano stati estinti.
- 52 Il Regolamento vigenti dei mutui edilizi al personale, n. 102/2015, dispone, tra i requisiti, che il mutuo è concesso qualora il richiedente:**
non risulti proprietario ovvero usufruttuario, in modo pieno ed esclusivo, di un alloggio nel Comune di residenza o in quello in cui è situata la sede di servizio ovvero in un Comune distante non più di cento chilometri dalla stessa;

risulti proprietario, in modo pieno ed esclusivo, di un alloggio nel Comune di residenza o in quello in cui è situata la sede di servizio ovvero in un Comune distante non più di cento chilometri dalla stessa;
risulti proprietario, in modo pieno ed esclusivo, di un alloggio nel territorio europeo.

53 Il Regolamento vigente sui mutui al personale, n. 102/2015, prevede che l'erogazione del mutuo avviene mediante:

bonifici ovvero con modalità di pagamento consentite dalla normativa vigente disponibili, di norma, dopo l'avvenuta iscrizione ovvero, nel caso di venditori assoggettabili a procedure concorsuali, a consolidamento dell'ipoteca a favore dell'Istituto;
mediante contanti da consegnare al dipendente il giorno di stipula;
mediante assegni circolari da consegnare al dipendente il giorno di stipula.

54 Ai sensi del Regolamento n. 102/2015, l'alienazione dell'immobile ipotecato a garanzia dell'istituto è consentita:

qualora sia estinto totalmente il mutuo, preventivamente o contestualmente alla vendita, ovvero fatta salva l'alienazione tra eredi, previamente autorizzata dall'Istituto, in caso di premorienza del mutuatario;
mai, anche quando sia stato estinto il mutuo;
a favore di terzi estranei al nucleo familiare.

55 Ai mutui edilizi a favore del personale, ai sensi del Regolamento n. 102/2015, si applica il seguente tasso di interesse onnicomprensivo, fisso, annuo:

pari al tasso di riferimento europeo (T.R.E.), ossia al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale, fissato dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE), vigente al momento della stipula o della rinegoziazione, aumentato di un punto percentuale fino al 20° anno e di un punto e mezzo dal 21° al 35° anno;
variabile fino al 20° anno e 2,50% dal 21° al 35° anno;
variabile fino al 20° anno e 10,00% dal 21° al 35° anno.

56 Il numero delle rate mensili dei mutui a favore del personale, ai sensi del Regolamento vigente n. 102/2015, non può essere superiore a:

420;
12;

120

57 Il Regolamento vigente sui mutui al personale, n. 102/2015, prevede l'automatica risoluzione del contratto di mutuo qualora il mancato pagamento delle rate di ammortamento sia pari a:

6;
1;
non è prevista l'automatica risoluzione del contratto per inadempienza.

58 Il Regolamento vigente sui mutui al personale, n. 102/2015, prevede che il mutuo sia garantito:

da ipoteca volontaria e da copertura assicurativa sulle porzioni immobiliari;
dallo stipendio;
da fidejussione priva di copertura reddituale e patrimoniale.

59 Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, nei limiti dell'importo massimo del mutuo per acquisto di alloggio può essere compreso il rimborso forfetario delle spese notarili e fiscali, se richiesto dal dipendente. Tale rimborso è riconosciuto fino a quale misura:

10% dell'importo concesso in mutuo;
50% dell'importo concesso in mutuo;
non sono previsti rimborsi.

60 L'effetto dell'iscrizione dell'ipoteca a garanzia di un mutuo edilizio è limitato a:

venti anni;
un anno;
due anni.

61 Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, il mutuatario ha facoltà di rimborsare anticipatamente il debito residuo del mutuo:

in qualunque momento, totalmente o parzialmente;
soltanto se autorizzato dall'Istituto;
mai.

62 La concessione di prestiti ai dipendenti, ai sensi del vigente Regolamento approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, è disposta a favore:

dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche se a part-time, dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato o con contratto di formazione e lavoro, dirigenti assunti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
dei figli minori dei dipendenti deceduti in attività di servizio;
dei coniugi dei dipendenti cessati dal servizio.

63 Ai sensi del vigente Regolamento approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, per la concessione di prestiti ai dipendenti, alla data di presentazione della domanda, il dipendente deve avere una anzianità nei ruoli dell'Istituto:

di almeno due anni compresa quella negli enti soppressi;
nessuna anzianità;
di almeno dieci anni.

64 Ai sensi del vigente Regolamento approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, per la concessione del prestito, il dipendente non deve aver subito:

provvedimenti disciplinari nell'anno precedente alla domanda, da cui sia derivata la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per un periodo superiore a 10 giorni o di maggiore gravità;
condanne penali;
provvedimenti disciplinari in tutta la vita lavorativa.

65 Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, la natura dei prestiti a favore dei dipendenti è:

assistenziale e sociale;
solo assistenziale;
solo sociale.

66 Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, il prestito è concesso per la seguente finalità:

fare fronte ad aggravii del bilancio familiare del dipendente, relativi agli eventi previsti nell'Allegato 1 del presente Regolamento;

rimborsare spese sostenute, a prescindere dal grado di parentela, anche dai familiari del dipendente;
anticipare esclusivamente pagamenti che non aggraverebbero il bilancio familiare.

67 Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, in presenza di un preesistente pignoramento, il prestito è concesso:

a condizione che la somma dei rispettivi importi non superi i due quinti dell'importo della retribuzione;
se il pignoramento sia estinto preventivamente all'erogazione del prestito;
se la somma dei rispettivi importi non superi il 90% della retribuzione.

68 Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, la graduatoria delle domande è approvata con provvedimento:

del Direttore centrale Risorse umane su proposta del Dirigente della competente Area;
del solo Direttore di sede;
del solo Direttore generale.

69 Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, è possibile presentare una nuova domanda:

trascorso un anno dall'inizio dell'ammortamento del precedente prestito;
trascorsi dieci anni;
mai.

70 Quale è la condizione per accedere ad un nuovo prestito in presenza di un precedente ammortamento:

il dipendente può presentare una nuova domanda per eventi diversi da quelli posti a fondamento della precedente richiesta;
il dipendente deve necessariamente estinguere il precedente prestito;
il dipendente deve presentare una nuova domanda necessariamente per la medesima finalità posta a fondamento della precedente richiesta.

71 Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, la rata mensile di ammortamento è rimborsata da parte del dipendente in servizio:

mediante trattenuta sulla retribuzione ovvero secondo le diverse modalità stabilite dall'Istituto;
esclusivamente mediante bonifico presso un istituto bancario indicato dall'Istituto;
esclusivamente mediante bonifico presso un ufficio postale indicato dall'Istituto.

72 Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, a quale tra i seguenti eventi previsti dall'Allegato 1, è attribuito un maggior punteggio ai fini della graduatoria mensile:

malattie o interventi chirurgici del dipendente, del coniuge o di un familiare del dipendente (entro il 2° grado di parentela o il 1° di affinità);
trasloco;
acquisto autoveicoli e motoveicoli.

73 tra i benefici socio assistenziali erogati a sostegno di attività culturali, l'assegno di studio è previsto, per i figli disabili dei dipendenti, in alternativa alla borsa di studio, in questo caso:

il beneficio viene erogato a prescindere dal merito;
il beneficio viene erogato con requisiti di merito agevolati;

il beneficio viene erogato a prescindere dal merito, ma in misura inferiore alla borsa di studio corrispondente;

74 Con quale modalità vengono comunicati al personale dell'Istituto i termini e le modalità per accedere ai benefici di natura socio assistenziale?

mediante Avvisi annuali pubblicati con messaggistica ufficiale Hermes
mediante periodica comunicazione via e-mail a tutto il personale dipendente
mediante Avvisi annuali pubblicati sul sito ufficiale Inps

75 Con quale modalità possono essere richiesti i benefici di natura socio assistenziale?

mediante domanda telematica su piattaforma intranet con accesso come utente interno
mediante domanda telematica sul sito ufficiale Inps con accesso tramite PIN
mediante domanda su modulo cartaceo

76 Con riferimento ai benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, la situazione economica del nucleo familiare del richiedente rappresenta uno dei criteri di determinazione degli importi dei sussidi straordinari, su quale parametro si basa tale valutazione?

l'Indicatore sintetico, omogeneo e confrontabile costituito dalla dichiarazione ISEE
Il reddito complessivo risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata dal richiedente all'Agenzia delle Entrate nell'anno di riferimento del beneficio
Il reddito del richiedente, risultante nel CUD dell'anno di riferimento del beneficio

77 Con riferimento ai benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, per la valutazione delle domande di borsa di studio ammesse e la formazione delle graduatorie è istituita un'apposita commissione giudicatrice, composta da:

il Direttore centrale Risorse umane o un suo delegato, con funzione di presidente, e due dirigenti Inps
il Direttore Generale o un suo delegato, con funzione di presidente, il Direttore centrale Risorse umane o un suo delegato e un dirigente Inps

il Direttore centrale Risorse umane o un suo delegato, con funzione di presidente, e un dirigente generale Inps

Con riferimento ai benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, ogni studente potrà ottenere 78 la borsa di studio per un massimo di cinque volte per ciascuna tipologia di concorso, il limite è aumentato a 6 volte:

per gli studenti iscritti ad istituti di istruzione secondaria di II grado e a corsi di laurea a ciclo unico la cui durata legale sia stabilita in 6 anni
in caso di studi svolti all'estero
in caso di studenti in condizione di disabilità

79 Con riferimento ai benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, è prevista la borsa di studio per la formazione post universitaria?

no, mai
sì
esclusivamente per master effettuati all'estero

80 tra i benefici socio assistenziali erogati a sostegno di attività culturali destinate ai figli dei dipendenti, il contributo per spese di soggiorni effettuati nei periodi di chiusura scolastica presso centri autorizzati, viene corrisposto entro un limite massimo di importo, tale limite viene quadruplicato nell'ipotesi di:

figlio in condizioni di disabilità
redditi del dipendente inferiori ad € 25.000,00
figlio in età inferiore a tre anni

81 Il Regolamento di Organizzazione dell'INPS:

definisce i principi e le linee fondamentali di organizzazione per il funzionamento dell'Istituto; individua le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e quelle riferite alle attività di amministrazione e di gestione attribuite agli organi di vertice; indica gli uffici e le strutture centrali e territoriali di maggiore rilevanza, determinandone le competenze; disciplina la titolarità degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali.

definisce esclusivamente i principi e le linee fondamentali di organizzazione per il funzionamento dell'Istituto. disciplina esclusivamente la titolarità degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali.

A norma dell'art.2 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, l'attività dell'INPS è improntata ai principi 82 generali della pianificazione, programmazione e verifica dei risultati di gestione e sulla base, tra gli altri, del criterio di :

raggiungimento di elevati livelli di semplificazione delle procedure, di imparzialità e trasparenza, di valorizzazione delle attività istituzionali, anche mediante strumenti innovativi di flessibilità operativa per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne e la razionalizzazione dei costi di funzionamento
pubblicità dei dati gestiti dall'Istituto
limitazione degli orari di apertura degli sportelli al pubblico

A norma dell'art.2 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, l'attività dell'INPS è improntata ai principi 83 generali della pianificazione, programmazione e verifica dei risultati di gestione e sulla base, tra gli altri, del criterio di :

valorizzazione del personale interno come leva strategica del cambiamento
concentrazione delle funzioni di acquisizione dei lavori, dei beni e dei servizi a livello centrale
rigidità delle determinazioni operative e gestionali adottate dai dirigenti

84 A norma dell'art.3 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, sono Organi dell'INPS:

Il Presidente; il Consiglio di indirizzo e vigilanza; il Collegio dei Sindaci; il Direttore Generale
esclusivamente il Presidente e il Direttore Generale
esclusivamente il Presidente ed il Consiglio di indirizzo e vigilanza

Ai sensi del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto qual è l'organo che approva, in via definitiva, il bilancio preventivo, le note di variazione ed il conto consuntivo, nonché i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento?

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Il Direttore generale

Il Collegio dei Sindaci

Secondo quanto disposto dall'art.14 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto la Direzione generale si articola in:

Direzioni Centrali costituite come uffici di livello dirigenziale generale, Strutture Centrali di livello dirigenziale e Coordinamenti generali professionali.

Direzioni Centrali, Direzioni Regionali e Strutture Territoriali.

Strutture di livello dirigenziale, Coordinamenti professionali, Direzioni di Coordinamento Metropolitano.

A norma dell'art. 25 del Regolamento di Organizzazione la titolarità delle Agenzie e delle altre Posizioni Organizzative:

sono affidate a funzionari selezionati tra gli appartenenti all'Area C del sistema di classificazione del personale secondo la normativa in vigore.

sono affidate a funzionari selezionati tra gli appartenenti all'Area C posizione ordinamentale C5.

sono affidate esclusivamente al personale dirigente di seconda fascia.

L'art.35 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto stabilisce, tra l'altro, che i Direttori centrali, regionali e dei coordinamenti metropolitani conferiscono gli incarichi di direzione degli uffici di livello dirigenziale ai dirigenti assegnati alle rispettive strutture dal Direttore generale nell'ambito delle quantificazioni complessive fissate con riferimento all'Ordinamento delle Funzioni Centrali e Territoriali, stipulano i relativi contratti accessivi e informano il Direttore generale dell'avvenuto conferimento dell'incarico. Tale affermazione è:

Vera

Falsa

Vera con esclusivo riferimento ai Direttori centrali

A norma dell'art.38 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, i dirigenti sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti e della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dai piani?

Sì

No

Esclusivamente del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti.

Secondo quanto stabilito dall'art. 42 del Regolamento di Organizzazione i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sono nominati:

tra i soggetti iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione, tenuto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

tra i dirigenti generali della Direzione generale.

tra i componenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Secondo quanto disposto dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, a chi è assegnata la veste di "datore di lavoro per la sicurezza" per gli Uffici della Direzione generale:

al titolare della Direzione centrale Risorse Umane.

al titolare della Direzione centrale Acquisti e Appalti.

alla Direzione centrale Patrimonio e Archivi.

Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto è corretto affermare che la Direzione centrale Ammortizzatori Sociali gestisce, tra l'altro, le attività connesse alla erogazione delle prestazioni volte a sostegno della non autosufficienza, quali pensioni e assegni sociali, benefici ex lege 104/92, nonché prestazioni assistenziali legate all'invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità?

No

Sì

Si relativamente alle prestazioni legate ai benefici ex lege 104/1992.

93 **Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, la Direzione regionale, tra l'altro, gestisce e cura il contenzioso amministrativo. Garantisce, inoltre, l'attività istruttoria del contenzioso giudiziario in stretto raccordo con l'avvocatura territoriale assicurando la necessaria collaborazione, nel rispetto dell'autonomia tecnico-professionale prevista dalla legge professionale. Tale affermazione è:**

vera

falsa

vera con esclusivo riferimento alla gestione e cura del contenzioso amministrativo

94 **Con riferimento alle responsabilità comuni a Direzioni centrali, Uffici di supporto e Uffici centrali, definite dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, nell'ambito delle responsabilità assegnate, ciascuna struttura, tra l'altro:**

nell'ambito delle politiche di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, assicura la prevista collaborazione alla funzione responsabile

gestisce i budget assegnati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

promuove e favorisce, in collaborazione con la Direzione centrale Amministrazione Finanziaria e Servizi fiscali, la rilevazione dei fabbisogni formativi e la conseguente formazione continua del proprio personale

95 **Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto quali sono, nell'ambito delle Direzioni centrali, le Direzioni di supporto al Presidente e al Direttore generale?**

la Direzione centrale Segreteria Unica Tecnica Normativa; la Direzione centrale Studi e Ricerche; la Direzione centrale Relazioni Esterne; la Direzione centrale Audit, Trasparenza e Anticorruzione

la Direzione centrale Organizzazione e sistemi Informativi; la Direzione centrale Risorse Umane; la Direzione centrale Amministrazione Finanziaria e Servizi Fiscali; la Direzione centrale Pianificazione e controllo di Gestione; la Direzione centrale Patrimonio e Archivi; la Direzione centrale Acquisti e Appalti

la Direzione centrale Entrate e recupero crediti; la Direzione centrale Pensioni; la Direzione centrale Ammortizzatori Sociali; la Direzione centrale Sostegno alla non autosufficienza Invalidità civile e altre prestazioni.

96 **Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, è corretto affermare che l'Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa assicura, tra l'altro :**

La gestione dei procedimenti disciplinari e l'adozione di provvedimenti cautelari

l'elaborazione dei piani di formazione

l'attività di supporto alla Direzione centrale Audit, Trasparenza e Anticorruzione nella gestione del contenzioso in materia di sanzioni disciplinari

97 **Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, le Direzioni regionali hanno la responsabilità complessiva della gestione e rispondono dei risultati conseguiti, per l'ambito territoriale di competenza. Nell'ambito territoriale di competenza, esercitano le funzioni, tra l'altro, di:**

avviare il processo di programmazione e budget delle Direzioni territoriali, coordinando il processo per la definizione dei piani di attività e di produzione al fine di garantire la coerenza con le linee strategiche e di indirizzo definite dagli Organi

formulare proposte di modifica della dotazione organica assegnata

conferire l'incarico di Direzione territoriale, al dirigente individuato discrezionalmente

98 **Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, le Filiali Metropolitane, tra l'altro :**

assegnano con proprio Ordine di servizio gli obiettivi di produzione ai responsabili delle Agenzie di competenza in coerenza con i propri obiettivi.

definiscono le politiche di acquisto delle risorse necessarie a soddisfare i fabbisogni delle strutture territoriali, nel rispetto della normativa vigente

garantiscono il conseguimento di economie di costi insediativi e organizzativi.

99 Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto la Direzione Centrale Risorse Umane:
Assicura i processi di acquisizione, selezione e gestione delle risorse umane
Effettua l'assegnazione del budget finanziario ai centri di responsabilità di primo livello
Coordina la realizzazione del rapporto annuale dell'Istituto.

100 Ai sensi dell'Ordinamento delle Funzioni centrali e territoriali dell'Istituto la Direzione di Coordinamento Metropolitano, tra l'altro, individua, propone e sperimenta, in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi e Servizi agli Utenti, nuove forme di erogazione del servizio e progetti per il miglioramento della qualità. Tale affermazione è corretta :
sì
no
sì, esclusivamente in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Sistemi informativi.

101 Ai sensi dell'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto l'Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali - D.l 18 luglio 1981 e successive modifiche e integrazioni :
assicura l'accesso dei dipendenti dello Stato, del comparto informativo, alle previste prestazioni in una cornice di riservatezza
collabora con la funzione Legislativa della Segreteria Unica Tecnica Normativa per la predisposizione delle proposte normative.
collabora per lo sviluppo e la gestione dei sistemi Open –data.

102 Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto, i Coordinamenti professionali dell'INPS sono :
Il Coordinamento generale legale, il Coordinamento generale medico legale, il Coordinamento generale tecnico edilizio, il Coordinamento generale statistico attuariale
Il Coordinamento generale legale e il Coordinamento generale medico legale
Il Coordinamento generale legale, il Coordinamento generale tecnico edilizio, il Coordinamento generale statistico attuariale

103 Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto, il Coordinamento generale legale, tra l'altro :

assicura, con la necessaria autonomia tecnica e professionale prevista dalla legge professionale e nell'ambito degli assetti organizzativi e delle politiche di gestione dell'Istituto stabilite dagli Organi e delle disposizioni attuative del Direttore Generale, l'attività professionale legale di consulenza, patrocinio e orientamento

assicura, con la necessaria autonomia tecnica e professionale prevista dalla legge professionale e nell'ambito degli assetti organizzativi e delle politiche di gestione dell'Istituto stabilite dagli Organi e delle disposizioni attuative del Direttore Generale, l'espletamento dei processi di attività medico–legale connessi all'attuazione dei compiti istituzionali, nonché quelli derivanti da specifiche convenzioni
effettua le previsioni a lungo termine (bilanci tecnici) delle gestioni previdenziali ed assistenziali amministrate dall'Istituto

104 Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto, è corretto affermare che :

il Coordinamento generale tecnico edilizio, tra l'altro, cura, in relazione funzionale con le Direzioni Patrimonio e Archivi, Servizi agli utenti e Organizzazione e Sistemi Informativi, lo sviluppo dell'assetto logistico delle strutture operative in termini di funzionalità, ergonomia ed efficienza energetica

il Coordinamento generale tecnico edilizio, tra l'altro, esercita il patrocinio relativo al contenzioso avanti alle magistrature superiori e, per materie individuate, anche davanti alle magistrature di merito

il Coordinamento generale tecnico edilizio, tra l'altro, cura i rapporti culturali con il mondo scientifico e accademico nonché con le istituzioni operanti in campo statistico e attuariale

Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto, è vero che il Coordinamento generale medico legale, tra l'altro, coordina e verifica l'attività sanitaria di tutte le Unità Operative Medico Legali in ordine alla gestione delle problematiche concernenti l'erogazione di prestazioni dovute per fatto di rilevanza medico-legale, garantendo l'orientamento uniforme a livello centrale e territoriale?

Sì

No

Sì, ma non garantisce l'orientamento uniforme a livello centrale e territoriale

106 Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto, il Coordinamento generale statistico attuariale :

Cura, tra l'altro, la predisposizione di modelli previsionali a medio e lungo termine e dei modelli di Data Mining assicura la gestione tecnica e professionale degli immobili e provvede ai relativi interventi di conservazione e adeguamento per il rinnovo di strutture, impianti e attrezzature
assicura, per il tramite delle avvocature territoriali, la difesa in giudizio e la consulenza tecnico professionale alle strutture

107 Secondo quanto disposto dall'art.3 del Regolamento di Organizzazione dell'Inps, sono Organi dell'Istituto :
Il Presidente, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale.

Il Presidente, l'Organismo Indipendente di Valutazione, il Collegio dei Sindaci, il Magistrato della Corte dei Conti.
Esclusivamente Il Presidente e il Direttore Generale.

108 A norma dell'art.31 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si applica l'art.19 del D.Lgs. n.165/2001 e si tiene conto, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata :

delle attitudini e delle capacità professionali e manageriali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati negli atti di indirizzo e programmazione degli Organi di vertice dell'Istituto. Si applica di norma il criterio della rotazione degli incarichi, garantendo nel contempo le condizioni di pari opportunità.

esclusivamente delle attitudini e delle capacità professionali e manageriali del singolo dirigente
esclusivamente dei risultati conseguiti

109 Ai sensi dell'art.31 del Regolamento di organizzazione dell'Istituto, ai dirigenti può essere affidato lo svolgimento di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specifici secondo quanto disposto dall'art.19, comma 10, del D.Lgs. n.165/2001?

Sì

No

esclusivamente lo svolgimento di funzioni di studio e ricerca

110 Il pericolo è:

La potenzialità intrinseca di un fattore di provocare danni

La certezza che si verifichi un danno esclusivamente traumatico

La potenzialità estrinseca di un fattore di provocare danni

111 La salute è:

Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in una assenza di malattia o infermità

Uno stato di completo benessere fisico e mentale che permette al lavoratore di assentarsi raramente per malattia

Il possesso di un sistema immunitario perfettamente funzionante

112 L'infortunio è:

Un evento dannoso, con conseguenze temporanee o permanenti, che si manifesta immediatamente a seguito dell'esposizione al rischio

Un danno esclusivamente traumatico

Un evento dannoso, senza gravi conseguenze, che si manifesta immediatamente a seguito dell'esposizione al rischio

113 Nel DUVRI quali rischi vengono indicati:

I Rischi Specifici propri dell'Azienda committente ed i Rischi Specifici apportati dalle aziende appaltatrici e sub appaltatrici e la loro possibile interazione con i lavoratori del Committente e tra lavoratori delle aziende appaltatrici stesse.

I rischi cardio circolatori di cui è venuto a conoscenza durante l'attività di sorveglianza sanitaria il Medico Competente

Il rischio incendio, terremoto, fuga di gas, alluvione, tromba d'aria, caduta aeromobile, presenza di folle e Incidenti ed infortuni sul lavoro.

114 Chi è il Preposto

E' colui che in ragione dell'incarico assegnatogli, ed in funzione delle competenze professionali possedute, controlla che i lavoratori svolgano le proprie mansioni nel rispetto degli obblighi di legge, nel rispetto delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza e che utilizzino ove previsto i dispositivi di protezione individuale. In caso di pericolo grave ed immediato fornisce istruzioni ai lavoratori affinché si allontanino dalla zona pericolosa o abbandonino il posto di lavoro.

E' il principale collaboratore del Datore di Lavoro, ed in funzione delle alte competenze professionali possedute partecipa alla individuazione e alla riduzione dei rischi riportati nel DVR

E' colui che propone al CRAL dell'Istituto di organizzare attività ricreative al di fuori dell'orario di lavoro.

115 Quale dei seguenti dispositivi non può essere considerato dispositivo di protezione individuale

Guanti in tessuto blu

Occhiali protettivi

Guanti in tessuto aramidico

116 Che cosa si intende per aree omogenee di rischio:

Sono aree di lavoratori che, pur svolgendo mansioni diverse, sono sottoposti agli stessi rischi.

Sono le Aree manageriali dell'Istituto nelle quali il personale assegnato condivide gli stessi rischi nello svolgimento di mansioni analoghe.

Sono aree composte da personale esclusivamente di sesso maschile o di sesso femminile

117 Quale delle seguenti attività non costituisce un obbligo per il Datore di lavoro:

Designazione dell'Addetto al Primo Soccorso

Valutazione di tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro, con conseguente elaborazione del Documento di

Valutazione dei Rischi

Designazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

118 Da chi deve essere firmato il Documento di valutazione dei Rischi

Dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Medico competente e dai Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

Dal Direttore Generale sentite le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in Azienda

Dal Datore di Lavoro, Dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico competente.

119 Cosa sono i rischi generali o collettivi

Sono quei rischi esistenti nel luogo di lavoro a cui sono esposti tutti i lavoratori a prescindere dalla mansione svolta

Sono quei rischi esistenti nel luogo di lavoro a cui sono esposti i lavoratori a seconda della mansione svolta

Sono quei rischi esistenti solo nei luoghi di lavoro molto affollati

120 Dopo quanti giorni di assenza dal lavoro per motivi di salute il lavoratore deve essere visitato dal Medico Competente al fine di verificare l'idoneità alla mansione

Con riguardo alla gestione delle emergenze, il datore di lavoro designa i lavoratori incaricati di far parte delle
121 squadre di emergenza, sia per la prevenzione incendi che per il primo soccorso. I lavoratori designati possono rifiutare l'incarico?

Sì, ma solo per giustificato motivo

Sì, perché tale incarico è su base volontaria

No in nessun caso

122 Il punto di raccolta è:

un luogo esterno e predeterminato dove radunarsi a seguito dell'evacuazione del posto di lavoro per il verificarsi di un pericolo grave non controllabile da parte degli addetti alle emergenze coi mezzi a disposizione

un luogo appositamente predisposto dall'Amministrazione dove potersi incontrare e dibattere sui temi della sicurezza

un luogo sicuro dove attendere i soccorsi

123 Il medico competente chi deve informare dell'esito delle visite e degli eventuali test clinici di sorveglianza sanitaria?

Il datore di lavoro e il lavoratore

Solo il datore di lavoro

Solo il lavoratore

124 I lavoratori secondo quanto disposto dall'art. 20 "Obblighi dei lavoratori" del D.lgs. 81/2008, devono, tra l'altro:

Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro

Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro solo se ritengano che l'argomento trattato possa essere utile per lo svolgimento delle loro mansioni

Partecipare ai programmi di formazione organizzati dal datore di lavoro mentre la partecipazione ai programmi di addestramento è facoltativa per i laureati in Ingegneria o titoli affini.

125 A norma dell'art. 2, lett. b), D.Lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) per "congedo di paternità" si intende:

L'astensione dal lavoro del lavoratore, fruito in alternativa al congedo di maternità.

il permesso di tre giorni utili ai fini delle ferie e della tredicesima mensilità che possono essere utilizzati anche ad ore, nel limite massimo di 18 ore mensili.

L'astensione facoltativa dal lavoro del lavoratore, per assistere a un parente entro il II° grado con disabilità.

126 Il sistema di classificazione del personale, improntato a criteri di flessibilità correlati alle esigenze connesse agli attuali modelli organizzativi dell'Ente, è attualmente articolato:

nelle aree A, B, C.

nelle aree A, B, C e D.

nelle aree A, B, B super, C e C super

127 Il dipendente ha diritto, in ogni anno di servizio, ad un periodo di ferie retribuito. In caso di distribuzione dell'orario settimanale di lavoro su cinque giorni, la durata delle ferie è di:

28 giorni lavorativi, comprensivi delle due giornate previste dall' art. 1, comma 1, lettera "a", della L. 23 dicembre 1977, n. 937.

32 giorni lavorativi, comprensivi delle due giornate previste dall' art. 1, comma 1, lettera "a", della L. 23 dicembre 1977, n. 937.

24 giorni lavorativi, comprensivi delle due giornate previste dall' art. 1, comma 1, lettera "a", della L. 23 dicembre 1977, n. 937.

128 Prima di confluire nel comparto delle Funzioni Centrali, in quale comparto di contrattazione era inserito l'Inps?

Comparto del personale degli Enti Pubblici non Economici

Comparto del personale delle Regioni e delle Autonomie locali

Comparto del personale dei Ministeri

129 Il dipendente, a domanda, può assentarsi dal lavoro utilizzando i permessi orari a recupero secondo quanto confermato dall'art. 34 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018. Quante ore di permesso annuo possono essere utilizzate dal dipendente?

36 ore annue.
42 ore annue.
28 ore annue.

130 A tutti i dipendenti sono attribuite, oltre ai giorni di ferie, delle giornate di riposo (cd. Festività sopprese) da fruire nell'anno solare ai sensi e alle condizioni previste dalla legge n. 937/77. A quante giornate di riposo a tale titolo ha diritto il dipendente nell'anno solare?

4 giorni
6 giorni
2 giorni

131 L'articolo 31 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 conferma il numero dei giorni di permesso per lutto per il coniuge, l'altra parte dell'unione civile, i parenti entro il II grado, gli affini entro il I grado, il convivente di fatto di cui all'articolo 1, commi 36 e 50, della legge n. 76/2016. In caso di evento luttuoso, di quanti giorni di permesso può fruire il dipendente?:

3 giorni
10 giorni
15 giorni

132 L'ultimo CCNL di riferimento per il personale dell'INPS è stato stipulato in data:

43143
40264
37178

133 Il dipendente è tenuto a osservare:

l'orario di lavoro.
una pausa di almeno 1 ora dopo aver effettuato metà dell'orario di lavoro.
una pausa di almeno 10 minuti dopo aver effettuato metà dell'orario di lavoro.

134 Il messaggio Hermes n. 000436 del 30/01/2017, inviato dalla Direzione Centrale Risorse Umane - Area Normativa e Gestione Del Rapporto Di Lavoro, contiene delle informazioni in merito all'applicazione del Contratto Integrativo di Direzione generale sottoscritto il 19 dicembre 2016. In particolare, sul lavoro straordinario, il messaggio sopra indicato chiarisce che le prestazioni di lavoro straordinario decorrono:

dal 30° minuto successivo al completamento dell'orario ordinario di lavoro.
dal 90° minuto successivo al completamento dell'orario ordinario di lavoro.
dal 45° minuti successivo al completamento dell'orario ordinario di lavoro.

135 Il messaggio Hermes n. 000876 del 15/02/2016, inviato dalla Direzione Centrale Risorse Umane - Area Normativa e Gestione Del Rapporto Di Lavoro, ha fornito chiarimenti sul regime delle pause mensa e, in particolare, richiama il parere dell'Aran n. 1437 del 18 febbraio 2016 con il quale si chiarisce che:

la durata minima della pausa nel comparto degli enti pubblici non economici è pari a 30 minuti.
la durata minima della pausa nel comparto degli enti pubblici non economici è pari a 60 minuti.
la durata minima della pausa nel comparto degli enti pubblici non economici è pari a 90 minuti.

136 Il messaggio Hermes n. 000876 del 15/02/2016, inviato dalla Direzione Centrale Risorse Umane - Area Normativa e Gestione Del Rapporto Di Lavoro, ha fornito chiarimenti sul regime delle pause mensa e, in particolare, chiarisce che:

il dipendente ha il diritto irrinunciabile alla pausa dopo 6 ore lavorative.
il dipendente ha il diritto irrinunciabile alla pausa dopo 4 ore lavorative.
il dipendente ha il diritto irrinunciabile alla pausa dopo 3 ore lavorative

137 L'art. 18 del CCNL per il quadriennio 1994 - 1997, stabilisce che le ferie, preventivamente programmate ed autorizzate dal dirigente responsabile, vanno fruite entro:

il 31 dicembre dell'anno di maturazione.
il 31 ottobre dell'anno di maturazione.
il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di maturazione.

- 138** **Al fine di garantire, da un lato, il diritto dei dipendenti al recupero delle energie psicofisiche e, dall'altro, la funzionalità degli uffici, ciascun dirigente responsabile di struttura, è tenuto a predisporre, nel rispetto delle scadenze contrattuali e tenuto conto, ove possibile, delle preferenze manifestate dai propri collaboratori:**
un'adeguata programmazione delle ferie
un'adeguata rotazione degli incarichi
un'adeguata programmazione delle pause mensa

- 139 Per il contratto di lavoro individuale è richiesta:**

la forma scritta
la forma verbale
la forma tacita

L'articolo 17 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni

- 140 Centrali per il triennio 2016-2018, stabilisce che l'osservanza dell'orario di lavoro da parte dei dipendenti è accertata:**

mediante controlli di tipo automatico.
mediante controlli di tipo manuale
non è previsto alcun tipo di controllo.

- 141 Il ritardo sull'orario di ingresso al lavoro comporta l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento. In caso di mancato recupero:**

si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione e del trattamento economico accessorio.
si opera la proporzionale decurtazione delle ferie.
non si opera alcuna decurtazione.

- 142 Su richiesta del dipendente, le prestazioni di lavoro straordinario debitamente autorizzate, possono dare luogo a:**

riposo compensativo, da fruirsì a giorni o a ore entro il termine massimo di 4 mesi.
ferie aggiuntive da fruirsì entro l'anno solare.
le prestazioni di lavoro straordinario possono esclusivamente essere retribuite.

- 143 Le ferie:**

non possono essere fruita a ore.
sono monetizzabili.
possono essere fruita a ore.

- 144 Qualora le ferie già in godimento siano interrotte o sospese per motivi di servizio, il dipendente:**

ha diritto al rimborso delle spese documentate per il viaggio di rientro in sede e per quello di ritorno al luogo di svolgimento delle ferie.
non ha diritto al rimborso delle spese documentate per il viaggio di rientro in sede e per quello di ritorno al luogo di svolgimento delle ferie.
ha diritto al pagamento della corrispondente indennità di missione per il viaggio di rientro in sede.

- 145 I permessi per la partecipazione a concorsi o esami ovvero quelli per lutto:**

non riducono le ferie
devono essere recuperati entro il mese successivo a quello della fruizione.
riducono le ferie.

- 146 I permessi retribuiti per motivi di studio - nella misura di 150 ore individuali e nel limite massimo del 3% del personale in servizio, finalizzati alla crescita culturale e professionale, sono destinati:**

al personale delle aree professionali A, B e C.
ai dirigenti.
solo al personale dell'area C.

In materia di rapporto di lavoro a tempo parziale le tipologie di part time, già disciplinate dai CCNL e dall'Accordo nazionale dell'11 marzo 2002, i cui contenuti sono stati recepiti nella circolare Inps n.70/2002, sono le seguenti:

Orizzontale, verticale e misto.
Verticale e misto.
Orizzontale e verticale.

148 In caso di malattia, il dipendente che durante l'assenza, per particolari motivi, dimori in luogo diverso da quello di residenza, deve:

darne tempestiva comunicazione all'ufficio competente, precisando l'indirizzo dove può essere reperito.
non dare nessun tipo di comunicazione.
comunicare la dimora al medico che ha rilasciato il certificato.

149 Nel periodo di congedo per maternità e per paternità di cui agli articoli 16,17 e 28 del d.lgs. n. 151 del 2001, alla lavoratrice o al lavoratore spettano:

l'intera retribuzione fissa mensile, inclusi i ratei di tredicesima ove maturati, le voci del trattamento accessorio fisse e ricorrenti, compresa l'indennità di posizione.
nessun tipo di retribuzione.
una retribuzione pari al 50% delle sole competenze fisse mensili.

150 Cosa si intende per Team Building?

Il team building è un insieme di attività formative finalizzate alla formazione di un gruppo di persone
Il team building è un tipo di formazione esperienziale da svolgere all'aperto
Il team building è la formazione finalizzata alla persona

151 Cos'è il coaching?

Il coaching è una metodologia di sviluppo personale nella quale il coach supporta una persona
Il coaching è un affiancamento esperienziale per il trasferimento delle conoscenze
Il coaching è formazione sul posto di lavoro

152 Cosa si intende per formazione blended?

la Formazione blended assortisce percorsi formativi ricorrendo all'uso di metodologie diverse
E' la formazione che pone il focus sull'interattività d'aula
E' la formazione laboratoriale per la crescita della motivazione

153 Cos'è la formazione out door?

La formazione outdoor è una metodologia che punta sulla capacità di apprendere direttamente dall'esperienza
La formazione outdoor è una metodologia formativa innovativa che si avvale di tecnologie avanzate
La formazione outdoor è una metodologia che punta sull'autoapprendimento

154 Cos'è la metafora?

""La metafora consiste nella sostituzione di una parola con un'altra meno prevedibile ma carica di valenze connotative""

"

"La metafora è l'insegnamento morale impartito tramite rappresentazione fiabesca

"

"La metafora è un'astrazione metodologica applicata all'on the job

"

155 Cos'è il metaplan?

Il metaplan è una tecnica utilizzata nella gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro basata sulla raccolta di opinioni dei partecipanti
Il metaplan è un puzzle di soluzioni operative che generano conflitto
Il metaplan è una modalità di gestione dell'aula che mette in competizione i partecipanti

156 Cosa si intende per competenza in formazione?

La competenza è l'integrazione delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti che si implementano e si evolvono in funzione dell'esercizio delle attività

Per competenza si intendono le conoscenze personali di cultura generale

Per competenza si intendono gli ambiti di responsabilità penale nella gestione dell'hardware

157 Quali sono gli strumenti strutturali per la rilevazione del fabbisogno formativo utilizzati in Istituto?

Interviste, focus group, analisi della documentazione aziendale e della popolazione aziendale, procedura informatica

Analisi del benessere aziendale e del gradimento delle politiche istituzionali

Segnalazioni informali e non strutturate di criticità emergenti

158 Cosa si intende per formazione sulle materie istituzionali?

E' la formazione inerente la progettazione di interventi a supporto delle attività di produzione dei servizi previdenziali, assistenziali e creditizi dell'Istituto sotto il profilo normativo, operativo/procedurale e relazionale

E' la formazione sulle metodologie di base utilizzate nei processi formativi adottati in Istituto

E' la formazione riferita alla storia e all'evoluzione dell'Istituto nella realtà socio economica del paese

159 Quali le caratteristiche e i vincoli della Formazione Obbligatoria?

La formazione obbligatoria è programmata in ottemperanza delle relative norme di settore e nella quasi totalità dei casi erogata in stretta collaborazione con le Strutture competenti per materia

La formazione obbligatoria risponde alla necessità di aggirare la normativa di sulla sicurezza mediante il ricorso a contratti di collaborazione con Enti esterni

La formazione obbligatoria è la formazione in e-learning sulle tematiche relazionali

160 A chi è indirizzata la Formazione Specialistica?

La Formazione Specialistica, finalizzata al rispetto delle disposizioni normative e contrattuali in materia di formazione e aggiornamento, è indirizzata al personale appartenente all'Area dei professionisti

La formazione specialistica è indirizzata agli addetti al front office delle Strutture territoriali

La formazione Specialistica è indirizzata agli addetti al presidio e al controllo dei flussi contabili

161 Cosa deve garantire la formazione tecnico-specialistica del personale informatico?

La formazione tecnico-specialistica del personale informatico deve garantire l'aggiornamento costante delle competenze necessarie alla manutenzione e al governo delle procedure

La formazione tecnico-specialistica del personale informatico deve garantire l'addestramento sui pacchetti di office e la manutenzione d'aggiornamento

La formazione tecnico-specialistica del personale informatico deve garantire l'assistenza amministrativa ai colleghi neoassunti

162 In cosa consiste la formazione on the job?

L'on the Job è una modalità di formazione di taglio addestrativo, svolta sul posto di lavoro e affidata in maniera metodologicamente strutturata a personale esperto in affiancamento al personale in apprendimento

L'on the Job è la formazione teorica su procedure e processi

L'on the Job è la sperimentazione di applicativi in ambiente laboratoriale e di sviluppo

163 A chi è diretta la Formazione Manageriale?

La Formazione manageriale è indirizzata alla dirigenza e ai titolari di posizioni organizzative, articolata e differenziata per ruoli e responsabilità

La Formazione manageriale è indirizzata al personale di fascia B addetto a servizi di informazione al pubblico

La Formazione manageriale è indirizzata al personale delle Linee di Servizio e delle Unità Organizzative per l'addestramento procedurale

164 Cosa si intende per formazione a supporto delle pari opportunità?

E' la progettazione di iniziative formative utili ad accrescere la consapevolezza della parità di genere e a supportare il reinserimento in servizio dei lavoratori dopo lunghe assenze

E' la formazione che valuta l'opportunità e la congruità degli interventi formativi

E' la formazione orientata all'approfondimento di tematiche femministe

165 A cosa ci si riferisce parlando di e-learning?

Per e-learning si intende la metodologia di gestione dell'apprendimento mediante il ricorso alle tecnologie multimediali per l'elaborazione di prodotti formativi a supporto dei processi aziendali
Parlando di e-learning ci si riferisce all'animazione delle presentazioni di Power Point
L'e-learning è una particolare forma di FAD che si avvale dell'interattività dei CD-ROM

166 IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONI SINDACALI L'ART. 39 COMMA 1 DELLA COST. STABILISCE CHE:

L'organizzazione sindacale è libera.

La costituzione di un'organizzazione sindacale è condizionata alla previa autorizzazione del Governo.
L'organizzazione sindacale può costituirsi solo se ricorrono le condizioni indicate dalla legge.

167 CHE COSA E' IL DIRITTO DI AFFISSIONE SINDACALE?

Il diritto riconosciuto alle organizzazioni sindacali rappresentative e alla RSU di affiggere, in appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutto il personale all'interno dell'unità operativa, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.

Il diritto riconosciuto a tutte le organizzazioni sindacali sia rappresentative che non rappresentative e alla RSU di affiggere in appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutto il personale all'interno dell'unità operativa, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.

Il diritto riconosciuto alla sola RSU di affiggere, in appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutto il personale all'interno dell'unità operativa, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.

168 A QUALI SOGGETTI E' RICONOSCIUTO IL DIRITTO AI DISTACCHI SINDACALI?

Alle Confederazioni e organizzazioni sindacali rappresentative.

A tutte le Confederazioni e organizzazioni sindacali a prescindere dalla rappresentatività

A tutti i lavoratori.

169 I PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO SPETTANO:

Alle Organizzazioni sindacali rappresentative e alla RSU.

Alla sola RSU

Alle sole Organizzazioni sindacali rappresentative.

170 LA RSU PUO' CONVOCARE L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI?

Sì e la convocazione deve essere effettuata dalla RSU unitariamente intesa.

No.

Sì ma solo con il consenso delle organizzazioni sindacali rappresentative.

171 QUALE PECULIARE AZIONE PROCESSUALE E' RICONOSCIUTA ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER LA TUTELA DELLA LIBERTA' E ATTIVITA' SINDACALE E DEL DIRITTO DI SCIOPERO?

L'azione per la repressione della condotta antisindacale riconosciuta dall'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori.

L'azione di risarcimento dei danni.

L'azione di ripetizione di indebito.

172 QUALI SOGGETTI HANNO DIRITTO AI PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO?

I dirigenti sindacali delle organizzazioni sindacali rappresentative e i componenti della RSU.

Solo i dirigenti sindacali delle organizzazioni sindacali rappresentative.

Solo i componenti della RSU.

Ai sensi dell'art. 8, comma 6, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la
173 relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo:

la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni.

l'ipotesi di CCNI presentata all'organo di controllo trova applicazione provvisoria.

si ricorre all'organo gerarchicamente superiore.

174 Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, l'Organismo paritetico per l'innovazione:

può trasmettere proprie proposte progettuali, all'esito dell'analisi di fattibilità, alle parti negoziali della contrattazione integrativa, sulle materie di competenza di quest'ultima, o all'amministrazione;

E' un organismo istituito presso l'Aran con il compito di analizzare gli attuali sistemi di classificazione del personale.

E' stato sostituito dalla Commissione paritetica sui sistemi di classificazione del personale.

175 Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, l'Organismo paritetico per l'innovazione:

si riunisce almeno due volte l'anno e, comunque, ogniqualvolta l'amministrazione manifesti un'intenzione di progettualità organizzativa innovativa, complessa, per modalità e tempi di attuazione, e sperimentale;

si riunisce nei casi tassativamente indicati dalla legge.

c) si riunisce nell'occasione in cui l'amministrazione manifesti un'intenzione di progettualità organizzativa innovativa e comunque non più di due volte l'anno.

176 Ai sensi dell'art. 8, comma 6, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata:

a tale organo entro 10 giorni dalla sottoscrizione;

all'Aran entro 10 giorni dalla sottoscrizione;

al Cnel entro 10 giorni dalla sottoscrizione.

177 Ai sensi dell'art 4, comma 4, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, sono oggetto di informazione:

tutte le materie per le quali i successivi articoli 5 e 7 prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione;

tutti gli atti aventi riflessi sul rapporto di lavoro;

tutti gli atti di gestione adottati.

178 Ai sensi dell'art 40-bis, comma 5, del Testo unico sul pubblico impiego (D. Lgs. 165/2001), le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasmettere all'ARAN, per via telematica, il testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa:

entro 5 giorni dalla sottoscrizione;

entro 3 settimane dalla sottoscrizione;

immediatamente, riservandosi di produrre la relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa non oltre tre settimane dalla sottoscrizione.

179 Ai sensi dell'art. 8, comma 8, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, le amministrazioni sono tenute a trasmettere , per via telematica, entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti ai sensi dei commi 4 o 5, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnico finanziaria:
all'ARAN e al CNEL

all'ARAN
al CNEL

180 Ai sensi dell'art. 28, comma 12, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, compatibilmente con le esigenze del servizio, il dipendente può frazionare le ferie in più periodi. Esse sono fruite nel rispetto dei turni di ferie prestabiliti, assicurando comunque, al dipendente che ne abbia fatto richiesta, il godimento di:

almeno due settimane continuative nel periodo 1 giugno - 30 settembre;
almeno due settimane continuative nel corso dell'anno;

almeno due settimane continuative nel periodo 20 dicembre- 10 gennaio oppure 1 giugno - 30 settembre.

181 Gli immobili da acquistare con concorrenza del mutuo edilizio al personale (ai sensi del Regolamento vigente n. 102/2015) devono essere:

non occupati e ubicati nel Comune di residenza o, se diverso, in quello ove è situata la sede di servizio del richiedente ovvero in un Comune distante non più di cento chilometri dalla stessa, fermo restando l'obbligo del dipendente di trasferirvi la residenza dopo la stipula del contratto di mutuo con l'Istituto;
non occupati e ubicati in qualsiasi Comune del territorio italiano, fermo restando l'obbligo del dipendente di trasferirvi la residenza dopo la stipula del contratto di mutuo con l'Istituto;
anche se occupati, ubicati nel Comune nel quale si intende acquisire la residenza o, se diverso, in quello ove è situata la sede di servizio del richiedente ovvero in un Comune distante non più di cento chilometri dalla stessa, fermo restando l'obbligo del dipendente di trasferirvi la residenza prima della stipula del contratto di mutuo con l'Istituto.

182 Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui al personale, n. 102/2015, l'ammortamento del mutuo, tra le ipotesi, può essere sospeso per:

eventi calamitosi, dichiarati tali dalle autorità competenti;
licenziamento;
difficoltà economiche;

183 I mutui edilizi al personale (ai sensi del Regolamento vigente, n. 102/2015) possono essere concessi per un immobile pervenuto per donazione:

qualora la donazione sia stata trascritta da più di venti anni e siano trascorsi venti anni dal 17 marzo 2005, ovvero siano trascorsi più di dieci anni dall'apertura della successione del donante, senza che risulti trascritta alcuna domanda di riduzione della donazione medesima o di opposizione alla stessa ai sensi dell'art. 563, ultimo comma, c.c.;

mai;

non si ha riguardo delle donazioni.

184 Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, come viene calcolata la capacità di rimborso della rata mensile, ovvero l'eventuale cumulo delle rate mensili, di ammortamento, costante e posticipata, comprensiva degli interessi:

nei limiti della metà della retribuzione mensile del dipendente, calcolata sulla base delle voci fisse e continuative, al netto di eventuali trattenute per pignoramenti, prestiti o altri finanziamenti;
nei limiti del reddito familiare del dipendente, calcolato su 12 mensilità, al netto di eventuali trattenute per pignoramenti, prestiti o altri finanziamenti;
nei limiti del reddito familiare del dipendente, calcolato su 13 mensilità, al netto di eventuali trattenute per pignoramenti, prestiti o altri finanziamenti.

185 Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, quale tasso fisso si applica agli interessi (c.d. di pre ammortamento) dovuti dal giorno di effettiva erogazione del mutuo e fino al termine del mese precedente a quello di inizio del pagamento delle rate di ammortamento:

il tasso fissato per il mutuo stesso in ragione di anno;
il tasso variabile rilevato dal momento dell'erogazione fino al pagamento della prima rata;

la media dei tassi variabili rilevati dal momento dell'erogazione fino al pagamento della prima rata.

- 186** **Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, il valore dell'ipoteca da iscrivere è pari:**
all'ammontare del mutuo concesso maggiorato di almeno il 10%;
all'ammontare del mutuo concesso maggiorato del doppio;
all'ammontare del mutuo concesso.
- 187** **Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, l'importo di mutuo concedibile ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato o con contratto di formazione e lavoro ovvero dei dirigenti assunti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, è limitato:**
al 50% del valore delle unità immobiliari, come accertato dai tecnici dell'Istituto;
al 100% del valore delle unità immobiliari, come accertato dai tecnici dell'Istituto;
agli stessi importi previsti per ciascuna delle finalità per le quali è richiesto il mutuo dai dipendenti con contratto a tempo indeterminato.
- 188** **Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, l'importo annuo disponibile per la concessione dei prestiti ai dipendenti è ripartito in:**
dodici mensilità;
tredici mensilità;
due mensilità.
- 189** **L'ammontare massimo del prestito erogabile ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche se a part-time, è pari:**
all'importo del quinto cedibile, come risultante dalla retribuzione del mese precedente a quello della domanda, moltiplicato per il numero massimo di 120 rate;
all'importo dei due quinti cedibili, come risultante dalla retribuzione del mese precedente a quello della domanda, moltiplicato per il numero massimo di 120 rate;
alla metà del quinto cedibile, come risultante dalla retribuzione del mese relativo a quello della domanda, moltiplicato per il numero massimo di 120 rate.
- 190** **Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, in caso di cessazione dal servizio:**
l'ammortamento è interrotto e il residuo debito viene estinto con utilizzo, fino a concorrenza, delle competenze spettanti al dipendente a titolo di indennità di buonuscita, di trattamento di fine rapporto ovvero di fine servizio o di ogni altra indennità equipollente corrisposta una-tantum, comunque denominata, spettante a seguito di cessazione a vario titolo dall'impiego;
il residuo debito viene esclusivamente rimborsato in un'unica soluzione;
il residuo debito viene esclusivamente rimborsato con trattenute mensili sulla pensione.
- 191** **Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, l'ammortamento del prestito può essere sospeso, nel limite delle 120 rate, per:**
eventi calamitosi, dichiarati tali dalle autorità competenti;
licenziamento per cause imputabili al dipendente;
trasferimento d'ufficio c/o altra sede INPS.
- 192** **tra i benefici socio assistenziali erogati a sostegno di attività culturali destinate ai figli dei dipendenti, il contributo per asili nido, nel caso trattasi di retta sostenuta per la frequenza degli asili aziendali Inps:**
non viene concesso;
viene concesso in misura inferiore;
viene concesso in determinate condizioni reddituali;
- 193** **Tra i benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, il sussidio straordinario per adozione figli di norma viene concesso sulla base delle spese sostenute, in caso di adozione non onerosa:**
viene concesso nella misura del sussidio straordinario per nascita figlio;
viene concesso in base all'età del minore;

non viene concesso;

194 I dipendenti in posizione di comando, provenienti da altre Amministrazioni, possono accedere ai benefici di natura socio assistenziale?

no;

si;

in alcuni casi;

195 Con riferimento ai benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, a supporto dell'istruzione ed a promozione del merito dei figli dei dipendenti vengono bandite e concesse borse di studio per studenti:

di scuola secondaria di 2° grado ed universitari

di scuola secondaria di 1° e 2° grado

universitari

196 Nell'ambito dei benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, è prevista la stipula di polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal S.S.N. con oneri a carico dell'Amministrazione, quali sono i soggetti beneficiari?

i dipendenti ed i loro familiari fiscalmente a carico

i dipendenti ed i loro familiari

i dipendenti

197 Il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, nell'avviare l'evoluzione dell'attuale modello di servizio, è indirizzato al raggiungimento progressivo e sistematico dei seguenti obiettivi :

la centralità dell'utente; la reingegnerizzazione di processi e sistemi informativi coerente con la logica della centralità dell'utenza; l'offerta di servizi gestita in modo integrato, per segmenti di utenza con bisogni omogenei; l'articolazione territoriale rispondente alle caratteristiche e ai bisogni del territorio

la centralità dell'utente; la reingegnerizzazione di processi e sistemi informativi coerente con la logica della centralità dell'utenza

l'offerta di servizi gestita in modo integrato, per segmenti di utenza con bisogni omogenei; l'articolazione territoriale rispondente alle caratteristiche e ai bisogni del territorio

198 A norma dell'art.5 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, il Presidente, tra l'altro :

ha la rappresentanza legale dell'Istituto che, in caso di assenza o impedimento, può delegare, soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti, al Direttore generale, ai dirigenti preposti alle Direzioni centrali e territoriali e ai coordinatori generali dei rami professionali

ha la rappresentanza legale dell'Istituto che, in caso di assenza o impedimento, può delegare, soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti, esclusivamente al Direttore generale

non ha la rappresentanza legale dell'Istituto

199 A norma dell'art.6 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, il Presidente, tra l'altro :

definisce l'indirizzo politico-amministrativo dell'Istituto

esercita la funzione di vigilanza ai sensi della normativa vigente

ha potere sostitutivo in caso d'inerzia nell'esercizio delle funzioni di livello generale centrale e regionale e può proporre nei confronti degli stessi dirigenti, l'adozione delle misure previste dall'art.21 del D. Lgs. N.165/2001 e successive modifiche e integrazioni

200 A norma dell'art.8 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, il Direttore generale :

È responsabile della struttura organizzativa dell'Istituto, sovrintende all'organizzazione, alle attività e al personale, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto dei criteri generali e delle direttive impartite dal Presidente

Esercita le funzioni di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile, nonché quelle previste dall'art.20 del D. Lgs. 30 giugno 2011 n.123

Accentra le funzioni in precedenza attribuite al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto

201 A norma dell'art.9 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, il Collegio dei Sindaci :

Ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.Lgs. n.479/1994, esercita le funzioni di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile, nonché quelle previste dall'art.20 del D. Lgs. 30 giugno 2011 n.123

È responsabile della struttura organizzativa dell'Istituto, sovrintende all'organizzazione, alle attività e al personale, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto dei criteri generali e delle direttive impartite dal Presidente
Accentra le funzioni in precedenza attribuite al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto

202 Secondo quanto stabilito dall'art. 23 del Regolamento di Organizzazione i PUNTI INPS sono :

moduli organizzativi, dipendenti dalla Direzione provinciale o dalla Filiale metropolitana o dalla Filiale provinciale, che l'Istituto può istituire con altre Pubbliche Amministrazioni, per realizzare una maggiore economicità del servizio e prossimità dell'utenza.

moduli organizzativi dipendenti dalle direzioni regionali e provinciali per realizzare una maggiore economicità del servizio e prossimità dell'utenza.

strutture organizzative presenti sul territorio che ricevono direttive e indirizzi dalle direzioni regionali.

203 A norma dell'art. 24 del Regolamento di Organizzazione le Strutture Sociali sono presenti sul territorio e concorrono :

alla realizzazione delle finalità istituzionali in materia di attività sociali a favore degli iscritti, dei pensionati e dei loro familiari in attuazione delle direttive emanate e dei piani definiti dalla Direzione generale.

alla realizzazione delle finalità istituzionali in materia di welfare assicurando la gestione delle prestazioni creditizie rivolte agli iscritti e agli utenti della Gestione Unitaria delle prestazioni Creditizie e Sociali, nonché le prestazioni assistenziali e altri premi.

alla realizzazione delle finalità istituzionali in tutte le materie di competenza delle Direzioni regionali.

204 Ai sensi dell'art.28 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, i dirigenti sono responsabili dell'attività amministrativa, della gestione tecnica, economica e finanziaria delle risorse loro assegnate e dei relativi risultati. Nell'ambito delle rispettive competenze, adottano tutti gli atti ed i provvedimenti anche a rilevanza esterna, inerenti all'amministrazione, alla gestione dei servizi e alle altre funzioni dell'Istituto. A tal fine :

sono dotati di autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di gestione delle risorse umane e strumentali, in ordine alle quali individuano ed istituiscono opportune forme e modalità di controllo

non sono dotati di autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di gestione delle risorse umane e strumentali rispondono esclusivamente al Direttore generale

205 A norma dell'art.30 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, lo strumento attraverso il quale i dirigenti assolvono alle funzioni di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa è:

Il budget di gestione – quale quadro di obiettivi, criteri e indirizzi generali, risorse umane, strumentali e finanziarie – ripartito dal Direttore generale sulla base del bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e dei piani annuali determinati dal Presidente dell'Istituto

le Linee guida gestionali

il bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

206 Secondo quanto prevede l'art.31 del Regolamento di organizzazione dell'Istituto, gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti :

anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli di cui all'art.23 del D. Lgs. N.165/2001, dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, ovvero di organi costituzionali, nonché a persone di particolare e comprovata qualificazione professionalità non rinvenibili nei predetti ruoli, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme vigenti e, in particolare, dall'art.19, comma 5-bis e comma 6 del D.Lgs. n.165/2001

a chiunque

esclusivamente ai dirigenti di ruolo dell'Istituto

207 In materia di incarichi di livello dirigenziale, quale delle seguenti affermazioni è corretta sulla base di quanto previsto dal Regolamento di Organizzazione dell'Istituto?

L'Istituto rende conoscibili, con le modalità previste dal comma 1 bis dell'art.19 del D.Lgs. n.165/2001, mediante pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti funzione che si rendono disponibili

Il numero e la tipologia dei posti funzione disponibili sono soggetti al segreto istruttorio

L'Istituto rende conoscibili, con le modalità previste dal comma 1 bis dell'art.19 del D.Lgs. n.165/2001, mediante pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale, esclusivamente il numero dei posti funzione che si rendono disponibili

208 A norma dell'art.32 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, gli incarichi di funzioni di livello dirigenziale generale, individuati nell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, sono conferiti :

con determinazione del Presidente – su proposta del Direttore generale, sulla base dei criteri generali e modalità applicative di cui all'art.6, comma 1, lett. j) del Regolamento medesimo

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

209 Secondo quanto stabilito dall'art. 39 del Regolamento di Organizzazione l'operato dei Dirigenti è sottoposto a :

valutazione in conformità ai principi generali di cui all'art.1 del D.lgs n. 286/1999 e alle disposizioni del D.lgs n.150/07 nonché ai sensi delle norme contrattuali vigenti, sulla base di specifiche procedure.

valutazione in conformità a quanto stabilito dal Piano della Performance approvato dal Collegio di Indirizzo e Vigilanza.

non è sottoposto a valutazione.

210 Secondo quanto stabilito dall'art. 41 comma 2 del Regolamento di Organizzazione il sistema dei controlli dell'Istituto si attua mediante :

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo strategico e il controllo di gestione.

Esclusivamente il controllo strategico e il controllo di gestione.

il controllo strategico e la valutazione della dirigenza.

211 Secondo quanto disposto dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, quali sono le Direzioni di prodotto? :

Entrate e recupero crediti, Pensioni, Ammortizzatori Sociali e Sostegno alla non autosufficienza Invalidità civile e altre prestazioni.

Entrate e Recupero Crediti, Pensioni, Invalidità Civile e altre prestazioni, Patrimonio e Archivi.

Organizzazione e Sistemi Informativi, Pianificazione e Controllo di Gestione, Entrate e recupero crediti.

212 Secondo quanto disposto dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, quali sono le Direzioni strumentali? :

Organizzazione e sistemi Informativi, Risorse Umane, Amministrazione Finanziaria e Servizi Fiscali, Pianificazione e controllo di Gestione, Patrimonio e Archivi e Acquisti e Appalti.

Entrate e recupero Crediti, Pensioni, Audit, Trasparenza e Anticorruzione, Invalidità civile e altre prestazioni, Risorse Umane.

Organizzazione e Sistemi Informativi, Pianificazione e Controllo di Gestione, Entrate e recupero Crediti, Invalidità civile e altre prestazioni, Audit, Trasparenza e Anticorruzione.

213 Secondo quanto stabilito dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto è corretto affermare che il Coordinamento generale tecnico edilizio assicura :

tra l'altro, con la necessaria autonomia tecnica e professionale, la gestione tecnica e professionale degli immobili e provvede ai relativi interventi di conservazione e adeguamento per il rinnovo di strutture, impianti e attrezzature.

tra l'altro, in relazione funzionale con la Direzione centrale Pensioni, la gestione tecnica e professionale degli immobili e provvede ai relativi interventi di conservazione e adeguamento per il rinnovo di strutture, impianti e attrezzature.

tra l'altro, in relazione funzionale con la Direzione Centrale Risorse umane il Piano annuale e triennale dei lavori correlati alla realizzazione del Piano stesso.

- 214 Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, la Direzione Servizi agli Utenti è compresa tra:**
le Strutture a servizio del territorio
gli Uffici centrali
le Direzioni di prodotto
- 215 Ai sensi dell'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto, le Agenzie :**
dipendono dalla Direzione provinciale, dalla Filiale metropolitana, dalla Filiale provinciale che ha competenze sul bacino territoriale di appartenenza
dipendono dalla Direzione regionale di appartenenza
rispondono direttamente al Direttore generale
- 216 La malattia professionale è:**
è un evento dannoso, con conseguenze temporanee e permanenti, che insorge a seguito dell'esposizione prolungata al rischio

una malattia altamente qualificata che può colpire soltanto il personale appartenente alle aree professionali
è un evento dannoso che provoca conseguenze temporanee o permanenti
- 217 Da chi viene effettuata la sorveglianza sanitaria**
Dal Medico Competente
Dal Coordinamento Generale Medico Legale con cadenza periodica annuale dopo il compimento del 50° anno di età
Dal Coordinamento Generale Medico Legale solo nei giorni dispari
- 218 Nella riunione periodica da tenersi almeno una volta l'anno nelle aziende con più di 15 dipendenti partecipano:**
Il Datore di lavoro, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente ed i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
Il Datore di lavoro, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e le Organizzazioni sindacali.
Il Datore di lavoro e tutti i Direttori Centrali delle Direzioni di prodotto.
- 219 In quale dei seguenti casi il Medico Competente non può sottoporre a visita il lavoratore**
Quando si deve accertare lo stato di gravidanza
Quando il lavoratore gode di evidente buona salute
Quando il lavoratore è risultato vincitore di concorso pubblico
- 220 La valutazione dei rischi è:**
Una valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza

Una valutazione effettuata dal lavoratore in completa autonomia sui rischi riguardanti la propria mansione

Una valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività effettuata dal solo Datore di Lavoro
- 221 A norma dell'art. 2, lett. c), D.Lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) per "congedo parentale", si intende:**
L'astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore, nei periodi consentiti dalla stessa legge.
L'astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore, per assistere a un parente entro il II° grado con disabilità.

L'astensione obbligatoria della lavoratrice o del lavoratore, nei periodi consentiti dalla stessa legge.
- 222 A norma dell'art. 68, del D.P.R. n. 3/1957 (TU delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), l'aspettativa per infermità dei dipendenti pubblici è disposta:**

D'ufficio o a domanda, quando sia accertata, in base al giudizio di un medico scelto dall'amministrazione, l'esistenza di una malattia che impedisca temporaneamente la regolare prestazione del servizio.

D'ufficio, quando sia accertata, in base al giudizio di un medico scelto dall'amministrazione, l'esistenza di una malattia che impedisca temporaneamente la regolare prestazione del servizio.

A domanda, quando sia accertata, in base al giudizio di un medico scelto dall'amministrazione, l'esistenza di una malattia che impedisca temporaneamente la regolare prestazione del servizio.

223 Ai sensi dell'art. 2, lett. b), D.P.R. n. 70/1999, per "telelavoro" presso le pubbliche amministrazioni si intende:

La prestazione di lavoro eseguita dal dipendente in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce.

La prestazione di lavoro eseguita dal dipendente in qualsiasi postazione ritenuta idonea, collocata comunque all'interno della sede di lavoro di appartenenza, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con la consueta postazione di lavoro del dipendente.

La prestazione di lavoro eseguita dal dipendente in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato all'interno della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce.

224 L'articolo 40, comma 4, del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, nell'ambito dell'aspettativa non retribuita per motivi familiari richiesta per l'educazione e l'assistenza dei figli fino al sesto anno di età, richiama l'applicazione dell'articolo 1, comma 40, lett. a) e b) della legge n. 335/1995. La norma citata stabilisce che i predetti periodi, se richiesti per assistenza a figli fino al sesto anno di età e nel limite di 170 giorni per ciascun figlio, sono utili:

per l'accredito figurativo ai fini del trattamento pensionistico calcolato secondo il sistema contributivo

per l'accredito figurativo ai fini del trattamento pensionistico calcolato secondo il sistema retributivo alla maturazione dei buoni pasto

225 L'articolo 35 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, introduce una nuova tipologia di permessi, che possono essere richiesti per l'effettuazione di prestazioni sanitarie, anche in regime privato. Tali permessi:

devono essere debitamente documentati mediante attestazione di presenza, con indicazione dell'orario, redatta dal medico che ha effettuato la prestazione o dal personale amministrativo della struttura sanitaria presso la quale la stessa è stata svolta.

non devono essere debitamente documentati

possono essere documentati anche attraverso un'autocertificazione.

226 L'art. 46 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 ha esteso la concessione di permessi retribuiti per motivi di studio anche ai:

dipendenti appartenenti a profili professionali comportanti l'iscrizione a ordini o collegi professionali, per la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dagli ordini e collegi o da altri soggetti autorizzati ai sensi della vigente normativa in materia.

dipendenti delle regioni a statuto speciale.

dipendenti della direzione generale.

227 Il CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 ribadisce il principio secondo il quale: il debito orario derivante da ritardi (art. 24), orario di lavoro flessibile (art. 26), fruizione di permessi orari (art. 34):

deve essere recuperato nell'ambito del mese successivo a quello di riferimento. In caso di mancato recupero si determina la proporzionale decurtazione della retribuzione.

deve essere recuperato entro il quarto mese dalla fruizione del permesso. In caso di mancato recupero si determina la proporzionale decurtazione della retribuzione.

deve essere recuperato entro il quarto mese dalla fruizione del permesso. In caso di mancato recupero si determina la proporzionale riduzione delle ferie.

228 Il CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 ha effettuato, in linea di continuità con il decreto legislativo n. 75/2017, attuativo della c.d. riforma Madia, la revisione del codice disciplinare dei dipendenti pubblici (artt. da 60 a 67) prevedendo altresì:

specifiche sanzioni in caso di assenze ingiustificate in prossimità dei giorni festivi o per assenze collettive.

la predisposizione di un nuovo codice disciplinare.

l'assenza di sanzioni nel caso di assenze collettive ingiustificate.

229 Per i dipendenti assunti per la prima volta in una pubblica amministrazione, a seconda che l'articolazione oraria sia su cinque o su sei giorni, la durata delle ferie è:

rispettivamente di 26 e di 30 giorni lavorativi, comprensivi delle due giornate previste dai commi 2 e 3.

rispettivamente di 24 e di 28 giorni lavorativi, comprensivi delle due giornate previste dai commi 2 e 3.

28 giorni lavorativi a prescindere dall'articolazione dell'orario di lavoro.

230 L'assenza per malattia, salvo comprovato impedimento, deve:

essere comunicata all'ufficio di appartenenza tempestivamente e comunque all'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione dell'assenza.

essere comunicata alla Asl di appartenenza tempestivamente e comunque all'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione dell'assenza.

essere comunicata sia all'ufficio di appartenenza che al responsabile tempestivamente e comunque all'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione dell'assenza.

231 In caso di malattia gli orari delle visite fiscali attualmente vigenti per i dipendenti pubblici, sono:

dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

232 Qualora il dipendente debba allontanarsi durante le fasce di reperibilità dall'indirizzo comunicato per visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi, che devono essere, a richiesta, documentati, è tenuto:

a darne preventiva comunicazione all'amministrazione.

a darne preventiva comunicazione al proprio medico curante.

a darne preventiva comunicazione alla Asl di appartenenza.

233 I permessi previsti dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104 spettano:

Al lavoratore portatore di handicap.

Al lavoratore in congedo parentale.

Al lavoratore in aspettativa non retribuita.

234 L'articolo 31 "Permessi retribuiti" del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, conferma la disciplina dei permessi retribuiti in caso di partecipazione a concorsi od esami, limitatamente ai giorni di svolgimento delle prove. Quanti giorni di permesso spettano ai dipendenti per la tipologia in parola?

8 giorni all'anno.

12 giorni all'anno.

4 giorni all'anno.

235 Al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per una durata complessiva di:
dodici mesi in un triennio.
6 mesi in un biennio.
3 mesi in un biennio.

236 Qual è il significato letterale di Coaching?

Istruire
Sorreggere
Esortare

237 Cos'è il role playing?

Il Role playing formativo, o gioco di ruolo, è una tecnica simulativa che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori"

Il Role playing formativo è un'esercitazione teatrale finalizzata a imprimere dinamicità ai corsi di formazione
Il Role playing formativo è la rappresentazione di un testo teatrale

238 Qual è la finalità della formazione per il Governo e l'Innovazione?

La formazione per il Governo e l'Innovazione è finalizzata al potenziamento delle competenze legate ai processi lavorativi attinenti alle funzioni di governo e cambiamento strategico
La formazione per il Governo e l'Innovazione è la formazione finalizzata a fornire elementi di conoscenza previdenziale agli organi di governo
La formazione per il Governo e l'Innovazione è la formazione finalizzata alla qualità della collaborazione con i Ministeri

239 Cosa si intende per motivazione?

La motivazione è la consapevolezza che orienta il comportamento dell'individuo
La motivazione è il perseguimento del vantaggio personale nelle attività di competenza
La motivazione è la progettazione della formazione continua

240 Quali sono le parole chiave della Formazione Manageriale?

""Cultura della responsabilità Consapevolezza del valore strategico della condivisione delle informazioni Sapiente gestione delle relazioni funzionali/organizzative""
"
"Peso della gerarchia e delle prerogative del di ruolo
"
"Consapevolezza della storia personale nell' interpretazione del ruolo
"

241 La Direzione Servizi agli utenti:

assicura l'uniformità sul territorio nazionale dell'erogazione del servizio secondo le specifiche operative e di qualità definite;
assicura l'uniformità sul territorio esclusivamente comunale dell'erogazione del servizio secondo le specifiche operative e di qualità definite;
assicura l'uniformità sul territorio esclusivamente provinciale dell'erogazione del servizio secondo le specifiche operative e di qualità definite;

242 La Direzione Servizi agli utenti attualmente:

è situata a Roma nel plesso di Via Ballarin;
è situata a Roma nel plesso di Via Ciriaco De Mita;
è situata a Roma, nel plesso di Via Amba Aradam;

243 La Direzione Servizi agli utenti assicura:

l'allineamento del piano di produzione e dei processi di fornitura dei servizi all'utenza, ai livelli di qualità ed efficienza definiti a livello nazionale;
l'allineamento del piano di produzione e dei processi di fornitura dei servizi all'utenza, ai livelli di qualità ed efficienza definiti a livello regionale;

l'allineamento del piano di produzione e dei processi di fornitura dei servizi all'utenza, ai livelli di qualità ed efficienza definiti a livello provinciale;

244 La Direzione Servizi agli utenti è composta da:

8 aree manageriali;
14 aree manageriali;
16 aree manageriali;

245 La Direzione Servizi agli utenti:

assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti attraverso la gestione degli intermediari (Patronati, CAF, Consulenti, ecc.) e dei canali telematici (Contact Center Unificato) e del complessivo sistema di Customer Relationship Management (CRM);

assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente attraverso il sito internet;
assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente attraverso la posta elettronica certificata (PEC);

246 La Direzione servizi agli utenti:

esercita un costante controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali e sulla loro conformità agli accordi e convenzioni sottoscritti;
esercita un controllo sulla qualità dei servizi erogati a campione;
esercita un controllo sulla qualità dei servizi erogati dando incarico ad una ditta esterna di svolgere dei controlli a campione;

247 La Direzione servizi agli utenti:

per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti collabora con la DCOSI;
per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti collabora con la DC Relazioni esterne;
per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti collabora con la DC Patrimonio e archivi;

248 La Direzione servizi agli utenti:

provvede, su indicazioni degli Organi, alla proposta di percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali, verso gli standard di costi, impiego risorse e qualità del servizio;

provvede, su indicazioni degli Organi, alla proposta di percorsi gradualmente di convergenza esclusivamente delle Direzioni provinciali di Area metropolitana verso gli standard di costi, impiego risorse e qualità del servizio;

provvede, su indicazioni degli Organi, alla proposta di percorsi gradualmente di convergenza esclusivamente delle Agenzie territoriali verso gli standard di costi, impiego risorse e qualità del servizio;

249 La Direzione servizi agli utenti:

collabora con la DCOSI per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti;
collabora con la DC Entrate e recupero crediti per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti;
collabora con la DC Relazioni esterne per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti;

250 La Direzione servizi agli utenti:

effettua analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti attraverso le sedi territoriali;
effettua analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti esclusivamente attraverso le Agenzie territoriali;
effettua analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti esclusivamente attraverso le Direzioni provinciali;

251 L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:

consolidare il piano di produzione delle sedi territoriali e della sede virtuale in ordine ai volumi di produzione, alla qualità del servizio e al contributo alla riduzione del debito pubblico;
consolidare esclusivamente il piano di produzione delle sedi regionali;
consolidare esclusivamente il piano di produzione delle sedi provinciali;

252 L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:

consolidare la rilevazione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione;
consolidare la rilevazione esclusivamente dei fabbisogni di risorse umane relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione di concerto con la DC Risorse Umane;
consolidare la rilevazione esclusivamente dei fabbisogni di risorse strumentali relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione di concerto con la DC Relazioni esterne;

253 L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:

proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali verso gli standard predefiniti di costi, impiego risorse e qualità del servizio;
proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali esclusivamente di concerto con la DC Ammortizzatori sociali;
proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali esclusivamente di concerto con la DC Studi e Ricerche;

254 L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:

rilevare le eventuali criticità e individuare le leve gestionali da attivare a livello interregionale;
rilevare le eventuali criticità e individuare le soluzioni da dare in appalto a ditte terze;
rilevare le eventuali criticità e individuare le leve gestionali da attivare esclusivamente di concerto con la DC Acquisti e appalti;

255 L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:

supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione in ordine ai volumi di produzione, alla qualità del servizio, al valore economico della produzione e alla definizione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali relativi ai carichi di lavoro;
supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione inviando presso codesta sede propri funzionari;
supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione esclusivamente dando in appalto parti di detto piano a ditte terze;

256 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:

implementare, in raccordo con la DCOSI, i processi informatici al fine di perseguire la massima automazione dei controlli;
implementare, in raccordo con la DC Ammortizzatori sociali, i processi informatici al fine di perseguire la massima automazione dei controlli;
implementare, in raccordo con la DC Pensioni, i processi informatici al fine di perseguire la massima automazione dei controlli;

257 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:

proporre campagne di audit in relazione ai risultati annuali dei controlli sui servizi;

proporre campagne di audit in relazione alle risultanze dei controlli sulle sedi territoriali svolti da ditte terze;
proporre campagne di audit in relazione ai risultati dei controlli sui servizi esclusivamente svolti sull'erogazione da parte delle sedi di prestazioni a sostegno del reddito;

258 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:

partecipare alle scelte implementative e redazionali del "Portale della conoscenza" al fine di verificare la coerenza e la completezza dei contenuti rispetto alla compliance dei processi produttivi;
partecipare alle scelte implementative e redazionali del "Portale della conoscenza" solo se incaricata formalmente dal Direttore Generale dell'Istituto;
partecipare alle scelte implementative e redazionali del "Portale della conoscenza" solo se incaricata formalmente dal Presidente dell'Istituto;

259 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:
vigilare sulla piena attuazione del modello di semplificazione amministrativa e "decertificazione" ex art. 15 della Legge 183/2011 nei rapporti tra l'Istituto e i cittadini;

vigilare sull'attuazione del modello di semplificazione amministrativa nei rapporti tra Direzioni centrali;

vigilare sull'attuazione del modello di semplificazione amministrativa nei rapporti tra Direzioni provinciali;

260 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:
esaminare i risultati annuali dei controlli, proponendo le strategie di correzione da adottare in tema di interventi formativi;
esaminare i risultati dei controlli, eseguiti esclusivamente da ditte terze, proponendo le strategie di correzione da adottare;
esaminare i risultati annuali dei controlli, eseguiti esclusivamente da personale direttivo delle sedi regionali, proponendo le strategie di correzione da adottare;

261 L'Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:
valutare le proposte di innovazione tramite la gestione di una rete di referenti territoriali;

valutare le proposte di innovazione esclusivamente tramite lo studio di relazioni svolte dai Direttori regionali;

valutare le proposte di innovazione esclusivamente tramite lo studio di relazioni svolte dai Direttori provinciali;

262 L'Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:
effettuare l'analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di impatti;
dare l'analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di impatti esclusivamente basati sull'impiego di risorse umane;
effettuare l'analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di impatti esclusivamente se forniti da ditte terze;

263 L'Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:
valorizzare a livello nazionale le best practices locali;

valorizzare a livello nazionale le best practices locali esclusivamente se proposte dai Direttori regionali;

valorizzare a livello nazionale le best practices locali esclusivamente se proposte dai Direttori provinciali;

264 L'Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:
stimolare radicali attività di business process reengineering (BPR);
stimolare radicali attività di business process reengineering (BPR) esclusivamente se proposto dai Direttori regionali;
stimolare radicali attività di business process reengineering (BPR) esclusivamente se proposto dai Direttori provinciali;

265 L'Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:
progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio operativo integrato che ponga al centro l'esperienza complessiva dell'utente con l'Istituto;
progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio da parte dell'utente nei confronti dell'Istituto esclusivamente telematico;

progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio da parte dell'utente nei confronti dell'Istituto esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC);

266 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti:

gestisce il rapporto con gli intermediari, presidiando in particolare le dimensioni di qualità, efficacia ed efficienza nella partnership, nella logica della massima generazione di valore per l'utente finale;

gestisce il rapporto con gli intermediari, presidiando in particolare le dimensioni di qualità, efficacia ed efficienza nella partnership, esclusivamente se detto rapporto avviene tramite sito internet istituzionale;

gestisce il rapporto con gli intermediari, presidiando in particolare le dimensioni di qualità, efficacia ed efficienza nella partnership, esclusivamente se detto rapporto avviene tramite posta elettronica certificata (PEC);

267 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:

assicurare un costante controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali;
assicurare un controllo esclusivamente a campione sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali;

assicurare un controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali solo se proposto dal Direttore generale dell'Istituto;

268 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:

nell'ambito del progetto di piena automazione degli archivi e dei processi produttivi, promuovere il coinvolgimento delle Amministrazioni Statali favorendo la stipula di specifiche Convenzioni;
nell'ambito del progetto di piena automazione degli archivi e dei processi produttivi, promuovere il coinvolgimento di Amministrazioni Statali scelte esclusivamente a campione favorendo la stipula di specifiche Convenzioni;

nell'ambito del progetto di piena automazione degli archivi e dei processi produttivi, promuovere il coinvolgimento esclusivamente del Ministero dell'Economia e Finanze per la stipula di specifiche Convenzioni;

269 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:
eseguire analisi e proporre soluzioni volte a migliorare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi informativi delle PP.AA.;

eseguire analisi e proporre soluzioni volte a migliorare la digitazione dei testi da inserire nei programmi;
eseguire analisi e proporre soluzioni volte a migliorare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa solo se espressamente indicato dal Direttore generale dell'Istituto;

270 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:

realizzare, di concerto con le altre PP.AA., un modello di servizi telematici e integrati per il cittadino, secondo i criteri più avanzati di e-Government (innovazione, economicità, accessibilità e trasparenza);
realizzare, di concerto esclusivamente con delle PP.AA. scelte a campione, un modello di servizi telematici e integrati per il cittadino, secondo i criteri più avanzati di e-Government (innovazione, economicità, accessibilità e trasparenza);
realizzare, di concerto esclusivamente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un modello di servizi telematici e integrati per il cittadino, secondo i criteri più avanzati di e-Government (innovazione, economicità, accessibilità e trasparenza);

271 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:
promuovere, di concerto con le altre DC competenti, protocolli d'intesa con le PP.AA. finalizzati all'implementazione di modelli organizzativi di produzione innovativi;

promuovere, di concerto con la DC Patrimonio e archivi, protocolli d'intesa con le PP.AA. finalizzati all'implementazione di modelli organizzativi di produzione innovativi;
promuovere, di concerto con la DC ammortizzatori sociali, protocolli d'intesa con le PP.AA. finalizzati all'implementazione di modelli organizzativi di produzione innovativi;

272 L'Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti:

assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti attraverso la gestione dei canali telematici (Contact Center Unificato) e del complessivo Customer Relationship Management (CRM);
assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente tramite la gestione sito internet dell'Istituto;
assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente tramite la gestione della posta elettronica certificata (PEC);

273 Il "Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto" istituito presso l'Inps dall'art. 2 della legge n. 297/1982 ha lo scopo di:

Intervenire nel pagamento del TFR in sostituzione del datore di lavoro in caso di insolvenza di quest'ultimo
Garantire l'erogazione del TFR ai lavoratori che non maturino il diritto a pensione
Integrare il TFR spettante ai lavoratori con contratto a tempo determinato

274 La Cassa integrazione salariale ordinaria (CIGO) è corrisposta ai lavoratori delle aziende sospesi dal lavoro per:

Situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali;
Cessata attività dell'azienda
Chiusura dell'azienda per ferie

275 La cassa integrazione salariale straordinaria può essere richiesta quando la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa è determinata da:

Riorganizzazione o crisi aziendale
Mancanza di commesse
Sciopero

276 La domanda di autorizzazione alla Cassa integrazione ordinaria è presentata:

Esclusivamente dall'azienda
Esclusivamente dal lavoratore
Indifferentemente dall'azienda o dal lavoratore

277 Il trattamento ordinario e quello straordinario di integrazione salariale

non può superare la durata massima prevista dalla legge
non può superare la durata massima prevista dai regolamenti aziendali

non può superare la durata massima prevista dalla legge, salvo deroghe previste dai contratti collettivi

278 Il trattamento di integrazione salariale ammonta:

all'80 per cento della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate
al 100% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate
ad una percentuale variabile in ragione del profilo professionale di appartenenza e della qualifica rivestita

279 Quale obbligo hanno i Fondi di solidarietà?

pareggio di bilancio
automaticità delle prestazioni
pubblicazione dell'elenco dei beneficiari

280 I fondi di solidarietà sono amministrati da:

un comitato amministratore

un commissario
il presidente dell'INPS

281 Gli interventi a carico dei fondi sono concessi:

previa costituzione di specifiche risorse
sempre e comunque
previa delibera del comitato anche in assenza di risorse

282 In quali province sono stati istituiti i Fondi intersettoriali territoriali ex art. 40 del d. lgs. 148/15?

nelle province di Trento e Bolzano
solo nella provincia di Trento
solo nella provincia di Bolzano

283 Chi autorizza le prestazioni garantite dal FIS?

il direttore della Struttura territoriale INPS competente in relazione all'Unità produttiva
Il comitato amministratore centrale
il comitato provinciale

284 La cassa integrazione guadagni in deroga per aziende plurilocalizzate viene concessa:

con decreto del Ministero del Lavoro

con decreto della Regione/Provincia autonoma con decreto della Regione/provincia autonoma di concerto
con il Ministero del Lavoro

285 L'assegno per il nucleo familiare (ANF), sotto il profilo fiscale, è un reddito:

Esente
Imponibile
È imponibile se pagato insieme alla NASPI

286 Per quali prestazioni L'INPS può essere sostituito d'imposta per le prestazioni a sostegno del reddito?

Per quelle che costituiscono redditi della stessa categoria di quelli di quelli sostituiti o perduti
Solo per l'indennità di Naspi
Solo per l'indennità di malattia

287 Quali, tra le seguenti, sono spese di funzionamento di competenza della DC Ammortizzatori Sociali?

Spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'ISEE
Compensi per lavoro straordinario e turni
Acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati

288 La DC Ammortizzatori Sociali in base alla circolare n. 183/2017 di avvio del processo di programmazione è tra le direzioni centrali responsabili di budget di spesa?

Sì
No
Nessuna direzione centrale è responsabile di budget di spesa

289 L'art. 7 della Legge n.81 del 2017 ha disposto, attraverso la modifica e l'integrazione dell'art.15 del D.Lgs n.22 del 2015, la stabilizzazione e l'estensione dell'indennità di disoccupazione DISCOLL. Secondo il disposto della novella tra i destinatari della prestazione rientrano, oltre ai collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto:

gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio
gli amministratori di società
i sindaci e i revisori di società

290 Quando deve essere presentata la domanda per ottenere l'indennità di disoccupazione agricola?

La domanda per ottenere l'indennità di disoccupazione agricola deve essere presentata tra il 1° gennaio e il 31 marzo dell'anno successivo a quello nel quale si è verificato l'evento di disoccupazione

La domanda per ottenere l'indennità di disoccupazione agricola deve essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno nel quale si è verificato l'evento di disoccupazione

La domanda per ottenere l'indennità di disoccupazione agricola deve essere presentata tra il 1° gennaio e il 30 giugno dell'anno successivo a quello nel quale si è verificato l'evento di disoccupazione

291 Una delle cause di esclusione dall'indennità di disoccupazione agricola è:

l'aver presentato la domanda oltre il termine previsto.

l'essere iscritto negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli.

l'essere in possesso di almeno due anni di anzianità nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria.

292 L'indennità di disoccupazione NASpI è disciplinata:

Dagli artt. 1-14 del D.lgs. 4 marzo 2015, n. 22

Dagli artt. 1-14 del D.lgs. 4 marzo 2015, n. 23

Dall'art. 2 della Legge 28 giugno 2012, n. 92

293 Sono destinatari dell'indennità di disoccupazione NASpI

I lavoratori dipendenti con esclusione dei dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni, nonché degli operai agricoli a tempo determinato o indeterminato

i lavoratori dipendenti, i collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto

i lavoratori dipendenti, i collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto e, per gli eventi di disoccupazione verificatisi a fare data dal 1° luglio 2017, anche gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio

294 La domanda di NASpI

è presentata all'INPS in via telematica, entro il termine di decadenza di sessantotto giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro

è presentata all'INPS in via telematica, entro il termine di decadenza di due mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro

è presentata all'INPS in via telematica, entro il termine non perentorio di sessantotto giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro

Le disposizioni dei Regolamenti (CE) n. 883/2004 e n. 987/2009 in materia di sicurezza sociale stabiliscono il

295 diritto dei cittadini UE e delle loro famiglie di spostarsi liberamente e di soggiornare in qualunque paese dell'Unione Europea, Svizzera e paesi SEE. Quali tutele prevedono?

Con il diritto di libera circolazione, viene garantita la tutela in materia di sicurezza sociale secondo i principi generali della parità di trattamento e del mantenimento dei diritti e dei vantaggi acquisiti.

La tutela sanitaria, con l'emissione della TEAM, la tessera europea di assicurazione malattia.

Nessuna tutela, se non quella che prevede lo Stato membro in cui si risiede.

296 In applicazione dei Regolamenti comunitari n. 883/2004 e n. 987/2009, quali sono i nuovi formulari utilizzati dagli Stati per lo scambio delle informazioni relative al settore della malattia?

Paper SED della serie S (Sickness)

Paper SED della serie U (Unemployment)

Paper SED della serie F (Family benefits)

297 La normativa comunitaria, agli art. 61 del Regolamento di base n. 883/2004 e n. 54 del Regolamento di applicazione n. 987/2009, in materia di disoccupazione cosa prevede?

la possibilità di totalizzare i periodi di lavoro e occupazione svolti in tutti gli Stati membri laddove non si raggiunga il diritto con i contributi versati in un solo Stato.

non permette la totalizzazione dei periodi assicurati presso più Stati membri

lascia la facoltà al cittadino di scegliere se vuole totalizzare i periodi di lavoro svolti in più Stati membri.

298 Quale indicatore Isee è necessario per accedere al beneficio dell'Assegno al nucleo familiare concesso dai Comuni?

Isee minorenni

Isee ordinario

Ambedue, sia Isee minorenni che Isee ordinario

299 A quale data è entrata in vigore la riforma dell'Isee di cui al DPCM n. 159/2013?

01/01/2015

01/01/2013

01/12/2012

300 I rapporti di collaborazione tra INPS e Caf in materia di ISEE sono disciplinati da una:

Convenzione

Legge

Direttiva comunitaria

301 Ai sensi della Convenzione Isee tra INPS e Caf approvata con Determinazione Presidenziale del 7 giugno 2017, n. 94, ai fini del pagamento del servizio reso, i Caf devono emettere:

Fattura elettronica

La scelta è rimessa al Caf

Non occorre alcun documento

302 Cos'è il Casellario dell'assistenza?

L'anagrafe generale delle posizioni assistenziali ed ha compiti di raccolta, conservazione e gestione dei dati relativi alle caratteristiche delle prestazioni sociali erogate nonché delle informazioni utili alla presa in carico dei soggetti aventi titolo alle medesime prestazioni

Una banca dati ad uso esclusivamente interno all'Istituto per fini statistici

Una raccolta di dati in materia previdenziale

303 È obbligatorio inviare i dati al Casellario dell'assistenza?

Sì

No

Solo per gli enti locali

304 A decorrere da quale data è entrato in vigore il Polo unico per le visite fiscali di cui al D.Lgs. n. 75/2017?

Dal 1° settembre 2017.

Dal 1° gennaio 2016.

Dal 1° gennaio 2017.

Per i prestiti pluriennali ai dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inps, l'art. 15 del D.P.R. 895/50 prevede che la domanda venga corredata da certificato medico di sana costituzione

305 fisica, rilasciato da un medico di medicina legale della A.S.L., da un medico militare in attività di servizio, o da medico incaricato dall'amministrazione da cui l'iscritto dipende. Qual'è il termine di validità del certificato medico dalla data del rilascio?

Il certificato medico cessa di essere valido qualora pervenga con la relativa domanda all'Inps dopo 45 giorni dalla data del suo rilascio

Il certificato medico cessa di essere valido qualora pervenga con la relativa domanda all'Inps, dopo 30 giorni dalla data del suo rilascio

Il certificato medico cessa di essere valido qualora pervenga con la relativa domanda all'Inps, dopo 60 giorni dalla data del suo rilascio

Il pensionato iscritto alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inps che ha un

306 pignoramento o una trattenuta per alimenti in corso sul trattamento pensionistico e non ha negoziato per intero il suo quinto cedibile può chiedere un prestito pluriennale diretto?

Sì, solo per la quota residuale al quinto cedibile della pensione

No, la normativa non lo consente

Sì, fino al doppio quinto complessivo della pensione

307 Il residuo debito di un prestito pluriennale erogato dalla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali viene recuperato dall'Inps mediante compensazione sugli importi spettanti a titolo di TFR/TFS, quando?

Il residuo debito del prestito viene recuperato dall'Inps su TFR/TFS qualora l'iscritto cessi dal servizio senza diritto a pensione

Il residuo debito del prestito viene recuperato dall'Inps su TFR/TFS nel caso di decesso in attività di servizio del beneficiario

Il residuo debito del prestito viene recuperato su TFR/TFS nel caso di mancato pagamento di almeno due rate del prestito

I lavoratori in quiescenza già alla data del 31/05/2008 - pensionati ex dipendenti pubblici con trattamento a carico delle Casse pensionistiche della gestione dipendenti pubblici o di altri enti previdenziali- dovevano manifestare ai sensi del D.M. n. 45/2007 la propria volontà di aderire al fondo credito entro la medesima data
308 per essere iscritti e aver accesso ai prestiti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'ex Inpdap, attualmente Inps. Dopo tale data, l'adesione al fondo tuttora vigente può essere esercitata all'atto del collocamento a riposo entro l'ultimo giorno di servizio. La pensione indiretta o di reversibilità dà diritto ad esercitare la facoltà di adesione al fondo credito della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inps per accedere ai prestiti?

No

Si

Solo ai titolari di pensione che hanno esercitato l'adesione entro il 31/05/2008

Sulla base del regolamento dei prestiti agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inps, di cui alla determinazione presidenziale ex Inpdap n. 363 del 23 novembre 2011, quale durata ed
309 importo massimo concedibile sono previsti nel caso di domanda di prestito pluriennale per acquisto della casa destinata a residenza?

Durata decennale, importo lordo massimo erogabile €. 150.000,00

Durata decennale, importo lordo massimo erogabile €. 100.000,00

Durata quinquennale, importo lordo massimo erogabile €. 150.000,00

L'Istituto Postelegrafonici (Ipost), Ente di Previdenza Assistenza e Credito per i dipendenti del Gruppo Poste Italiane S.p.A, è stato soppresso ed integrato in INPS con legge 30 luglio 2010, n.122. L'art. 7, commi 2 e 3,
310 della citata legge ha previsto la soppressione e il trasferimento all'INPS delle relative funzioni, strutture e personale. L'Inps provvede tuttora alla concessione dei prestiti dietro cessione del quinto dello stipendio ai dipendenti in servizio del Gruppo Poste Italiane S.p.A.?

Si

No

No, solo ai pensionati

La rata di rimborso del prestito da trattenere mensilmente sullo stipendio dei dipendenti del Gruppo Poste Italiane S.p.A. può essere pari a:
311

1/5 dello stipendio mensile al netto delle trattenute fiscali e previdenziali

1/3 dello stipendio mensile al netto delle trattenute fiscali e previdenziali

2/5 dello stipendio mensile al netto delle trattenute fiscali e previdenziali

E' consentito il cumulo tra il piccolo prestito della Gestione Assistenza Magistrale (ex ENAM) e il piccolo prestito della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali?
312

No

Si

Si, se sono trascorsi sei mesi dalla concessione del piccolo prestito della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali

Il Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, quale tra questi parenti ricomprende tra i componenti del nucleo familiare del richiedente il mutuo?
313

Figlio in affidamento.

Suocero.

Fratello.

Il Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, in caso di mancato pagamento di ciascuna rata di ammortamento dei mutui prevede l'applicazione degli interessi semplici di mora?
314

Si

Solo dalla 2° rata

No

Un iscritto titolare di mutuo ipotecario agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali può, in corso di ammortamento, richiedere la portabilità del proprio mutuo ipotecario verso un altro istituto bancario o operatore finanziario (cd. Surroga “passiva”)?

Sì

No

Solo con l'accollo del mutuo.

Cosa prevede il Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, in caso di vendita dell'unità immobiliare oggetto di un mutuo INPS?

L'estinzione totale del mutuo preventiva o contestuale alla vendita stessa.

L'estinzione totale del mutuo anche successiva alla vendita.

L'estinzione totale del mutuo differita a data da concordare con la parte acquirente.

317 Nella concessione di un mutuo ipotecario agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali per l'acquisto della casa di abitazione qual è l'importo massimo erogabile previsto dal Regolamento?

€ 300.000,00 e comunque l'importo erogabile non può superare il 100% del valore di perizia dell'immobile.

Il valore commerciale dell'immobile registrato sul contratto di compravendita ed oggetto d'imposta.

Il valore dell'atto di acquisto al netto delle spese notarili.

318 Quali strutture sociali sono destinate a residenza per anziani iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali cessati dal servizio e loro coniugi conviventi?

La Casa Albergo di Monteporzio Catone (Roma) e la Casa Albergo “La Pineta” di Pescara, che sono strutture residenziali che ospitano gli anziani autosufficienti iscritti alla Gestione e i loro coniugi conviventi.

La Casa Albergo di Monteporzio Catone (Roma) e la Casa Albergo “La Pineta” di Pescara, che sono strutture residenziali che ospitano anziani iscritti alla Gestione, anche se non autosufficienti

La Casa Albergo di Monteporzio Catone (Roma) e la Casa Albergo “La Pineta” di Pescara, che sono strutture che ospitano gli anziani autosufficienti, anche se non iscritti, e i loro coniugi conviventi.

319 È il fondo dei pittori, scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici gestito dall'INPS

È il fondo dei pittori, scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici gestito dall'INPS

È l'acronimo delle prestazioni previdenziali fornite dall'INPS ai cittadini italiani residenti al di fuori della Comunità Europea

È la sigla derivante dalla convenzione tra INPS e Casse private (liberi professionisti) aderenti all'ADEPP, per definire le modalità operative e le procedure per i versamenti contributivi

320 L'art. 12 del D.M. 28 luglio 1998, n. 463 stabilisce che a carico dei beneficiari delle prestazioni sociali è possibile prevedere una quota di partecipazione alle spese generali per l'erogazione delle prestazioni medesime. Sulla base di quali criteri devono essere determinati l'ammontare della quota di partecipazione e le relative modalità di versamento?

Sulla base di criteri ispirati a misure di equità sociale, che tengano conto della composizione del nucleo familiare e del relativo reddito.

Sulla base dell'anzianità di iscrizione alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali da parte dell'avente diritto alle prestazioni.

Sulla base della stessa componente retributiva a cui è commisurato l'obbligo contributivo.

321 La legge 30 marzo 1971, n. 118, definisce invalidi civili i cittadini affetti da minorazione:

Che hanno subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo

Che hanno subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un quarto

Che hanno subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un settimo

322 L'assistenza sociale in favore degli invalidi civili viene garantita:

Con prestazioni economiche e non economiche

Solo con prestazioni economiche
Solo con prestazioni non economiche

323 Il processo di riconoscimento dell'invalidità civile si compone:

sia della fase amministrativa che della fase sanitaria
solo della fase sanitaria
solo della fase amministrativa

324 Con quali modalità deve essere presentata la domanda di invalidità civile all'Inps:

Esclusivamente in via telematica
Esclusivamente in modalità cartacea
Sia in modalità cartacea che telematica

325 A partire da quale percentuale di invalidità sorge il diritto alle prestazioni economiche:

74%
100%
50%

326 A partire da quale percentuale di invalidità sorge il diritto al collocamento obbligatorio:

46%
33%
100%

327 L'assegno mensile di assistenza è la prestazione che viene riconosciuta:

Agli invalidi parziali
Agli invalidi totali
Ai minori di 18 anni

328 L'indennità di frequenza è la prestazione che viene riconosciuta:

Agli invalidi civili minori di anni 18 che frequentano centri ambulatoriali, scuole o centri di formazione
Ai maggiori di 65 anni che non sono in grado di compiere gli atti quotidiani della vita
Ai titolari di indennità di accompagnamento

329 Quali sono le prestazioni previste per i sordi:

Pensione e indennità di comunicazione
Assegno mensile di assistenza e pensione di inabilità
Indennità di accompagnamento e indennità speciale

330 Il nuovo processo di revisione, ai sensi della Legge n. 114 del 2014, prevede una gestione degli assenti a visita basata:

Sugli esiti della spedizione postale delle lettere di convocazione
Sulla sospensione automatica della prestazione economica in caso di mancata presentazione
Sul recupero dell'accertamento sanitario nella prima data disponibile dei calendari di visita

331 Cosa si intende per procedimento ATPO in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità?

Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio
Accertamento Tecnico Peritale Obbligatorio
Accertamento Tecnico Precauzionale Obbligatorio

332 Qual è il termine per proporre ricorso per ATPO?

6 mesi dalla notifica del verbale
9 mesi dalla notifica del verbale
12 mesi dalla notifica del verbale

333 Per quali motivi si propone ricorso per ATPO?

Motivi esclusivamente sanitari
Motivi sanitari ed amministrativi
Motivi esclusivamente amministrativi

- 334** L'accertamento tecnico preventivo obbligatorio costituisce condizione di procedibilità della domanda per il riconoscimento in giudizio dei propri diritti in materia di invalidità civile?
Sì
No
No, perché è possibile proporre direttamente ricorso giudiziario
- 335** Si può richiedere l'ATPO per accertare preventivamente l'entità dell'invalidità per uno scopo generico e indeterminato
No
Sì
Qualche volta
- 336** La circolare Inps n. 100 del 2016, nel dettare le istruzioni operative per la gestione del contenzioso ATPO prevede:
L'acquisizione tempestiva del ricorso in SISCO , entro 3 giorni dalla notifica
L'acquisizione tempestiva del ricorso in SISCO , entro 30 giorni dalla notifica
L'acquisizione del ricorso in SISCO ove possibile
- 337** Come si chiama l'organo amministratore del Fondo credito ordinario?
Comitato
Commissione
Collegio
- 338** La finalità dell'assegno straordinario dei Fondi di solidarietà è:
il raggiungimento del diritto alla pensione
la formazione continua
l'accesso alla RITA
- 339** L'assegno straordinario dei Fondi di solidarietà può essere erogato al lavoratore beneficiario in unica soluzione?
Sì, su richiesta del lavoratore beneficiario
Sì, ma previo nulla osta dell'azienda esodante
No
- 340** Per la prestazione di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7-ter, della legge n. 92/2012 il datore di lavoro esodante può scegliere di versare la provvista anticipata in unica soluzione?
Sì
No
Sì, se presta garanzia fideiussoria
- 341** Che tipo di parere viene espresso dal Consiglio di Stato in sede di ricorso straordinario al Capo dello Stato?
Vinculante
Facoltativo
Obbligatorio e parzialmente vinculante
- 342** Nel processo pensionistico è vigente la sospensione feriale?
Sì
No
Sì, solo per i provvedimenti d'urgenza
- 343** Che cosa si intende per esecutorietà dell'atto amministrativo?
Il potere di dare diretta esecuzione all'atto amministrativo anche contro il volere del destinatario del provvedimento
L'astratta attitudine dell'atto di imporre oneri
L'astratta attitudine dei soli provvedimenti giudiziari ad espletare i propri effetti
- 344** Qual è il periodo di iscrizione minimo per avere diritto al Trattamento di Fine Servizio (TFS)?
1 anno

15 giorni
6 mesi e un giorno

345 La legge 87/94 ha disposto l'assoggettamento ai fini dell'indennità di buonuscita di una quota della seguente voce retributiva:

indennità integrativa speciale
tredicesima mensilità
retribuzione individuale di anzianità

346 La legge 296/2006, che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all' art. 2120 del c.c." (Fondo di Tesoreria), si applica anche alle aziende costituite prima dell'entrata in vigore?

Sì
No
A scelta dell'azienda

347 Come viene denominata la pensione erogata ai familiari del pensionato deceduto?

Pensione di reversibilità
Pensione ai superstiti
Pensione indiretta

348 Che cos'è la Pensione di inabilità?

La pensione di inabilità è una prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei lavoratori per i quali viene accertata l'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa
La pensione di inabilità è una prestazione economica, erogata direttamente, in favore dei lavoratori per i quali viene accertata l'assoluta impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa

La pensione di inabilità è una prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei lavoratori per i quali viene accertata la parziale e temporanea impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa usurante

349 Qual è lo scopo della totalizzazione dei periodi assicurativi?

La totalizzazione consente l'acquisizione del diritto ad un'unica pensione di vecchiaia, di anzianità, di inabilità o indiretta ai superstiti a quei lavoratori che hanno versato contributi in diverse casse, gestioni o fondi previdenziali
La totalizzazione consente l'acquisizione del diritto ad un'unica pensione di vecchiaia, una volta raggiunto il compimento dei 70 anni di età
La totalizzazione consente l'acquisizione del diritto ad un'unica pensione di vecchiaia, di anzianità, di inabilità o ai superstiti solo a quei lavoratori che hanno compiuto 70 anni che hanno versato contributi per aver svolto attività lavorativa all'estero

350 Qual è una delle clausole ostative alla richiesta di totalizzazione dei periodi assicurativi?

La totalizzazione non può essere richiesta se il lavoratore è già titolare di una pensione diretta liquidata in uno dei fondi di previdenza dove ha versato i contributi
La totalizzazione non può essere richiesta se il lavoratore è già titolare di una pensione ai superstiti di importo superiore a € 70.000
La totalizzazione non può essere richiesta dal lavoratore con un'età superiore a 70 anni

351 Che cosa è la somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima)?

L'articolo 5, del D. L. n. 81/2007 convertito con modificazioni nella L. n.127/2007, ha previsto a partire dal 2007, la corresponsione di una somma aggiuntiva (c.d. "quattordicesima") a favore dei titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima in presenza di determinate condizioni reddituali e con un'età pari o superiore a 64 anni
È una prestazione economica a favore esclusivamente degli invalidi civili
È una prestazione economica a favore esclusivamente dei dipendenti pubblici

352 Ai fini del calcolo della pensione col sistema contributivo occorre applicare al montante contributivo il coefficiente di trasformazione che varia in funzione:

dell'età del lavoratore, al momento della pensione

dell'anzianità contributiva , al momento della pensione
dell'anzianità di servizio, al momento della pensione

- 353 Nel sistema misto la pensione viene calcolata in parte secondo il sistema retributivo e in parte secondo il sistema contributivo. Con il sistema retributivo viene calcolata:**
l'anzianità contributiva maturata fino al 31 dicembre 1995, per chi aveva meno di 18 anni di anzianità contributiva alla predetta data
l'anzianità contributiva maturata fino al 31 dicembre 1996, per chi aveva meno di 18 anni di anzianità contributiva alla predetta data
l'anzianità contributiva maturata dal 1° gennaio 1996, per chi aveva meno di 18 anni di anzianità contributiva alla predetta data

- 354 Per l'accesso alla pensione di vecchiaia dei lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, nell'anno 2018, è richiesto il possesso del seguente requisito anagrafico:**
66 anni e 7 mesi
66 anni e 10 mesi
67 anni

- 355 Secondo la legge n. 214/11 di conversione del decreto legge n. 201/11, nel sistema di calcolo contributivo, oltre ai requisiti anagrafici e contributivi previsti, l'importo della pensione di vecchiaia deve essere non inferiore a:**

1,5 volte l'importo dell'assegno sociale, tranne i casi di accesso al pensionamento con 70 anni età adeguati alla speranza di vita ma in questo caso la contribuzione effettiva minima richiesta è pari a 5 anni
2,5 volte l'importo dell'assegno sociale, tranne i casi di accesso al pensionamento con 70 anni età
3,5 volte l'importo dell'assegno sociale, tranne i casi di accesso al pensionamento con 70 anni età ma in questo caso la contribuzione effettiva minima richiesta è pari a 5 anni

- 356 Per gli iscritti alla gestione esclusiva dell'ex Inpdap, nel caso in cui il soggetto acceda alla pensione anticipata il 1° dicembre 2018 con 61 anni di età è soggetto alla penalizzazione per gli anni mancanti ai 62 anni di età?**
No
Sì
Sì solo se l'anzianità contributiva maturata è comprensiva di periodi riscattati

- 357 Qual è la decorrenza della pensione in regime di totalizzazione, ai sensi del decreto legislativo la legge n. 42 del 2006, per il personale del comparto scuola iscritto da ultimo alla gestione esclusiva ex Inpdap?**
Il 1° settembre dell'anno successivo a quello di maturazione dei requisiti
Trascorsi 18 mesi dalla data di maturazione dei requisiti
Trascorsi 21 mesi dalla data di maturazione dei requisiti

- 358 Per gli iscritti alla gestione esclusiva ex Inpdap la legge 23 dicembre 2000, n. 388 all'articolo 80, comma 3, prevede che ai lavoratori sordomuti, nonché agli invalidi per qualsiasi causa, con un'invalidità superiore al 74 per cento, è riconosciuto, a richiesta, per ogni anno di servizio effettivamente svolto, presso pubbliche amministrazioni o aziende private ovvero cooperative, il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa utile ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva fino a quale limite?**
Fino al limite massimo di cinque anni di contribuzione figurativa
Fino al limite massimo di quindici anni di contribuzione figurativa
Fino al limite massimo di dieci anni di contribuzione figurativa

- 359 La Corte dei Conti, nei giudizi in materia pensionistica, è competente anche in ordine:**
alla legittimità del recupero disposto dall'ente in ordine alle somme erogate a titolo di trattamento pensionistico ed accessori
al rapporto di lavoro
ai procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti Inps

- 360 Le controversie riguardanti le pensioni dei dipendenti pubblici civili e militari dello Stato sono attribuite alla giurisdizione:**

della Corte dei Conti
del Tribunale Amministrativo Regionale
del Tribunale Civile, sezione lavoro

361 Hanno diritto alla pensione ai superstiti i figli che, alla data della morte del genitore, siano in possesso dei seguenti requisiti:

studenti universitari per tutta la durata del corso legale di laurea e comunque non oltre i 26 anni, che siano a carico del genitore e che non svolgano alcuna attività lavorativa, ovvero svolgano attività lavorativa dalla quale derivi un reddito annuo inferiore al trattamento minimo annuo di pensione previsto dall'assicurazione generale obbligatoria maggiorato del 30%.

studenti universitari per tutta la durata del corso legale di laurea e comunque non oltre i 28 anni, che siano a carico del genitore

studenti universitari per tutta la durata del corso legale di laurea e comunque non oltre i 27 anni

362 Hanno diritto alla pensione ai superstiti i figli inabili?

Sì, indipendentemente dall'età

Solo fino al compimento della maggiore età

No, perché gli inabili percepiscono già altra provvidenza a carico dello Stato

363 L'unito civilmente rientra tra i beneficiari della pensione ai superstiti?

Sì, per effetto della legge n.76/2016

No

Sì, rientra tra i beneficiari così come i conviventi di fatto.

364 L'assegno ordinario di invalidità è reversibile?

No

Sì, in favore del coniuge e dei figli

Sì, solo in favore del coniuge

365 Il personale viaggiante addetto ai pubblici servizi di trasporto accede alla pensione di vecchiaia:

con un requisito anagrafico inferiore rispetto a quello previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti sempre a 60 anni se uomini e 55 anni se donne

con un requisito anagrafico analogo a quello previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti

366 Il fondo di previdenza del personale dipendente da aziende di navigazione aerea:

è un fondo sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria

è stato soppresso

è un fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria

367 La determina presidenziale n. 123/2017, in materia di indebiti pensionistici, disciplina il recupero:

di indebiti propri, civili e di condotta

solo degli indebiti derivanti da comportamenti dolosi

solo degli indebiti propri

368 In base a quanto previsto nella determina presidenziale n. 123/2017 in materia di indebiti pensionistici, nella fase del recupero, le somme indebite possono essere gravate da interessi legali?

Sì, in caso di indebiti civili o di condotta

Sempre

Mai

369 I termini per il pagamento dei contributi volontari sono perentori?

Sì;

No, in alcuni casi è possibile effettuare il pagamento entro date diverse;

E' ammesso un ritardo di una settimana rispetto alla data di scadenza

L'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, ha previsto che gli interessati devono assolvere a tutti gli adempimenti richiesti ai fini dell'avvio dell'attività d'impresa attraverso:

la procedura comunicazione unica - Comunica;
la procedura di iscrizione dell'Inps;
la procedura Unilav.

Il Casellario dei Lavoratori Attivi costituisce l'Anagrafe generale delle posizioni assicurative condivisa tra tutte le amministrazioni dello Stato e gli organismi gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie, secondo modalità di consultazione e di scambio di dati disciplinate dal D.M. 4 febbraio 2005. Quale organismo o ente è, attualmente, preposto al monitoraggio e alla verifica delle attività attinenti alla gestione del Casellario?

Il Ministero del Lavoro – Direzione Generale Politiche Previdenziali ed Assicurative

Una Commissione appositamente istituita ai sensi dell'art. 5 del D.M. 4 febbraio 2005 di attuazione della L. 243/2004

Il Nucleo Valutazione Spesa Previdenziale

372 I lavoratori autonomi ultrasessantacinquenni pensionati presso gestioni INPS possono fruire della riduzione contributiva ex art. 59, comma 15, Legge n. 449/1997 pari a:

50% del contributo previdenziale dovuto;

65% del contributo previdenziale dovuto;

40% del contributo previdenziale dovuto.

373 La tutela previdenziale del rapporto di lavoro domestico è disciplinata prevalentemente da:

Dalle disposizioni della legge 2 aprile 1958, n. 339 e del DPR 31.12.1971, n. 1403;

Dal codice civile;

Dalla legge 8 agosto 1995, n. 335.

374 Il lavoratore domestico può prestare la sua opera, in modo continuativo, per le necessità ed il funzionamento di:

una comunità religiosa o una convivenza militare;

studi professionali;

amministrazioni di stabili condominiali.

375 Nel rapporto di lavoro domestico è escluso l'obbligo assicurativo se esiste un vincolo di parentela od affinità fra datore di lavoro e lavoratore:

Quando non sia provato il rapporto di lavoro;

Sempre;

Mai.

376 Qual è il termine ultimo di presentazione dell'istanza, da parte dell'iscritto, del riconoscimento della contribuzione figurativa per cariche sindacali, previsto dall'art. 3 del Dlgs 564/96?

Entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello nel quale ha avuto corso l'aspettativa;

Entro il 1° dicembre dell'anno successivo a quello nel quale ha avuto corso l'aspettativa;

Entro il 30 ottobre dell'anno successivo a quello nel quale ha avuto corso l'aspettativa.

377 Quali sono le cariche previste dall' art. 31 della legge 300/70 e dall'art. 3 del Dlgs 564/96, per le quali è possibile presentare istanza di riconoscimento della contribuzione figurativa?

Eletti membri del Parlamento nazionale o europeo o di assemblea regionale ovvero nominati a ricoprire funzioni pubbliche;

Amministratori locali;

Ministri del Governo della Repubblica.

378 Nel Casellario Lavoratori Attivi (art. 1, comma 23 L. 243/2004) vengono raccolti dati e altre informazioni relative ai lavoratori iscritti:

A qualunque regime previdenziale a carattere obbligatorio compresi i lavoratori autonomi, i liberi professionisti e la Gestione Separata, nonché ai regimi facoltativi gestiti dagli enti previdenziali;

Ai regimi obbligatori di previdenza e a quelli sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti o che ne comportino comunque l'esclusione o l'esonero;

All'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, anche con riferimento ai periodi di fruizione di trattamenti di disoccupazione o di altre indennità o sussidi che prevedano una contribuzione figurativa.

379 Qual è la norma che ha introdotto la contribuzione aggiuntiva?

Art. 31 legge 300/70;
Art. 38 legge 488/99;
Art. 3 Dlgs 564/96.

380 Qual è la norma fondamentale del nostro ordinamento per individuare i datori di lavoro pubblici?

L'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
L'art. 1 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
L'art.1 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

381 Quale gestione pensionistica dei dipendenti pubblici è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1996, dall'articolo 2, comma 1, della Legge 8 agosto 1995 n.335?

La gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico del bilancio dello Stato;
La gestione per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (CPDEL);
La gestione per le pensioni ai Sanitari (CPS).

382 Quale cassa pensionistica è stata istituita dall'art. 1 della Legge 11 aprile 1955, n. 379, per effetto della unificazione della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali, istituita con legge 6 marzo 1904, n. 88 e della Cassa di previdenza per le pensioni ai salariati degli enti locali, di cui alla legge 11 giugno 1916, n. 720?

La Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (CPDEL);
La Cassa per le pensioni ai sanitari;
La Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari.

383 La Denuncia Aziendale (D.A.), ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo n. 375/93, deve

essere presentata entro 30 giorni dall'inizio attività;
essere presentata entro 12 mesi dall'inizio attività;
essere presentata 12 mesi prima dell'inizio dell'attività.

384 La silvicoltura è?

la manutenzione e salvaguardia del patrimonio boschivo e estrazione del legname dal bosco;
la cura del bestiame;
il ciclo completo della lavorazione dalla aratura alla raccolta del prodotto.

385 ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 11 agosto 1993, n. 375 i lavoratori agricoli subordinati, esclusi quelli con qualifica impiegatizia,

si distinguono in operai a tempo indeterminato ed operai a tempo determinato;
sono solo a tempo determinato;
sono solo a tempo indeterminato.

386 Ai sensi dell'art. 01, co.6 della Legge n.81/2006, a decorrere dal 1 luglio 2006 la dichiarazione trimestrale della manodopera agricola subordinata (DMAG) deve essere presentato all'INPS per via telematica entro

il mese successivo a quello del trimestre di riferimento;
il dodicesimo mese successivo a quello del trimestre di riferimento;
il primo giorno di ogni mese.

387 Ai sensi dell'art. 9-quinquies della 608/96, chi provvede alla compilazione degli elenchi nominativi annuali degli operai agricoli a tempo determinato?

I.I.N.P.S.;
il Ministero della Difesa;
Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

388 Con circolare Inps 88/2006, avente ad oggetto "Il nuovo modello di denuncia aziendale (D.A.) ex art. 5 Decreto Legislativo n. 375/93", è stata prevista

l'introduzione del CIDA (Codice Identificativo Denuncia Aziendale);

la trasmissione esclusivamente in formato cartaceo del modello di denuncia aziendale (D.A.);
l'abolizione del modello di denuncia aziendale (D.A.).

389 **Ai sensi dell'art. 19, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, con decorrenza 1 luglio 1995 lo SCAU è stato
soppresso e le funzioni sono state trasferite**
all'INPS;
il Ministero della Difesa;
Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

390 **I ricorsi amministrativi in materia di classificazione aziendale, ex artt. 49 e 50 L. 88/89, così come modificata
dal D.Lgs 479/94 e art. 7, comma 8, L. 122/2010, sono di competenza del:**
Presidente INPS;
Comitato Prestazioni Temporanee;
Comitato amministratore del Fondo Volo.

391 **Ai sensi dell'art. 3, c. 9, della L. 335/1995, le contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria si
prescrivono con il decorso del termine di:**
cinque anni;
tre anni;
due anni.

392 **Il termine per il pagamento dell'Avviso di Addebito è di:**
60 giorni dalla notifica dell'atto;
90 giorni dalla notifica dell'atto;
30 giorni dalla notifica dell'atto.

393 **L'art. 116, comma 8, lettera b), della L. 23 dicembre 2000, n. 388, prevede che nel caso di evasione connessa a
registrazioni o denunce obbligatorie omesse o non conformi al vero trova applicazione:**
una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al 30 per cento dei contributi non corrisposti;
una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al 50 per cento dei contributi non corrisposti;
una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al 100 per cento dei contributi non corrisposti.

394 **Dopo il raggiungimento del tetto massimo delle sanzioni civili nelle misure previste per l'omissione e per
l'evasione di cui all'art. 116, comma 8, lettere a) e b), della L. 23 dicembre 2000, n. 388, senza che si sia
provveduto all'integrale pagamento del dovuto, sul debito contributivo:**
maturano interessi nella misura degli interessi di mora;
non maturano interessi;
maturano interessi nella misura degli interessi di dilazione.

395 **In tema di rateazioni amministrative, l'art. 2, comma 11, del D.L. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito nella L. 7
dicembre 1989, n. 389 e successive modificazioni, ha definito la titolarità dell'Inps a concedere il pagamento
rateale dei debiti per contributi, premi ed accessori di legge:**
in 24 mensilità;
in 36 mensilità;
in 60 mensilità.

396 **In tema di rateazioni amministrative, l'art. 2, comma 11, del D.L. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito nella L. 7
dicembre 1989, n. 389 e successive modificazioni, ha definito la titolarità del Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali a concedere il prolungamento del pagamento rateale dei debiti per contributi, premi ed
accessori di legge:**
in 36 mensilità;
in 60 mensilità;
in 120 mensilità.

397 **L'art. 7, comma 2, del DM 30 gennaio 2015 fissa la validità temporale del Documento Durc On Line, con cui è
attestata la regolarità contributiva del soggetto verificato:**
in 120 giorni dalla data di effettuazione della richiesta che ha originato l'esito;
in 60 giorni dalla data di effettuazione della richiesta che ha originato l'esito;
in 240 giorni dalla data di effettuazione della richiesta che ha originato l'esito.

398 In presenza di richiesta di verifica della regolarità contributiva, qualora sia rilevata una situazione di irregolarità, l'Inps è tenuto a trasmettere all'interessato:

- un invito a regolarizzare entro un termine non superiore a 15 giorni dalla notifica;
- un invito a regolarizzare entro un termine non superiore a 30 giorni dalla notifica;
- una comunicazione di irregolarità trasmessa anche con un messaggio di posta elettronica.

399 Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo massimo degli aiuti de minimis concessi da uno Stato membro a un'impresa unica, nell'arco di tre esercizi finanziari, è pari a:

- € 200.000;
- € 3.000;
- € 15.000.

400 La materia degli aiuti c.d. "esenti" è disciplinata dal seguente Regolamento dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Trattato di Maastricht;
- Trattato sull'Unione Europea.